(Notiziario sportivo) Anno VII - N. 1915 - Lire 25

Lire 25 - Lunedì 9 febbraio 1953 (La Cittadella)

GIORNALE DI TRIESTE

DEL LUNEDÌ

Inserzioni: Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali L. 100; necrologie familiari L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 200); finanziari e legali L. 150. Nel corpo del giornale L. 120. Tasse governative in più. Pagamento anticipato. Concessionaria esclusiva: U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 94044. - C/C post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I.

Direzione, Redazione, Amministrazione: via Silvio Pellico 8. Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854. - Abbonamenti: Sei numeri settimanali: anno L. 6250; semestre L. 3250; trimestre L. 1700; estero: anno L. 8880; semestre L. 4670; trimestre L. 2410. - Con l'edizione del lunedì: anno 7250, sem. 3750, trim. 1950; estero: anno 9980, sem. 5220, trim. 2680.

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE

STRETTI LEGAMI FRA LE DUE NAZIONI MEDITERRANEE

IERI PACCIARDI è rientrato a Roma

Il gen. Naguib alla partenza dal Cairo della delegazione italiana - Dichiarazioni del Ministro della Difesa: Il nostro paese è un elemento indispensabile di equilibrio nel Medio Oriente - Missioni egiziane fra breve in Italia

Roma, 8

Al momento di partire, alle 15.10 di oggi, dall'Aeroporto internazionale del Cairo in aereo speciale, il Ministro italiano on. Randolfo Pacciardi, la signora Pacciardi ed i membri della missione italiana sono stati ossequiati dal Presidente del Consiglio egiziano generale Naguib, dal Ministro per gli Approvvigionamenti, dal Capo del cerimoniale presso il Ministero degli Esteri, da diversi ufficiali superiori delle Forze armate egiziane nonchè dai funzionari dell'Ambasciata e del Consolato italiani.

Dopo avere passato in rassegna un reparto d'onore con banda (che ha intonato gli inni nazionali dell'Italia e dell'Egitto) il Ministro Pacciardi ha pronunciato parole di ammirazione e di saluto per l'Egitto cui ha risposto il generale Naguib col grido di «Viva l'Italia!». L'aereo, sul quale sventolavano bandiere italiane ed egiziane, ha poi decollato scomparendo rapidamente all'orizzonte mentre il generale Naguib si allontanava fra gli applausi dei presenti.

Prima che egli lasciasse l'albergo per recarsi all'aeroporto all'on. Pacciardi era stata consegnata una fotografia del generale Naguib recante nella dedica affettuose parole di simpatia.

Il Ministro della Difesa italiano, prima di lasciare il suolo egiziano ha fatto pervenire al Presidente del Consiglio, Mohammed Naguib il seguente messaggio: «Nel momento di lasciare l'Egitto tengo a ringraziare ancora una volta Vostra Eccellenza per l'invito rivoltomi e da me accettato con molto piacere a nome del Governo italiano. Riferirò questa sera al Presidente De Gasperi in merito alle calorose accoglienze riservatemi ed ai colloqui avuti con Vostra Eccellenza, colloqui che costituiscono una conferma delle sempre più amichevoli e strette relazioni esistenti fra i nostri due paesi».

L'on. Pacciardi ha altresì inviato un messaggio al Ministro degli Esteri egiziano Mahmud Fawzi. Il messaggio reca: «Al termine della mia visita al Vostro magnifico Paese desidero rinnovarvi le espressioni della mia riconoscenza e del mio apprezzamento per le gentilezze usatemi da Vostra Eccellenza in questa occasione. Tengo a confermarVi quanto io sia stato lieto di fare la Vostra personale conoscenza e quanto io giudichi utile, nell'interesse dei nostri due Paesi, l'ulteriore sviluppo di questi cordiali contatti».

Pacciardi è giunto questa sera a Roma, alle ore 22.30.

L'on. Pacciardi è stato ricevuto all'aeroporto di Ciampino dal Capo di S. M. della Difesa gen. Marras, dai Capi di S. M. delle tre armi, dagli Ambasciatori Scammacca e Jannelli e da alti ufficiali delle Forze armate.

L'on. Pacciardi, dopo avere passato in rassegna il picchetto d'onore ha fatto all'«Ansa» la seguente dichiarazione: «Ho avuto lunghe conversazioni con il gen. Naguib e con il Ministro degli Esteri Fawzi. Ritengo di avere nozione sufficientemente esatta della posizione internazionale dell'Egitto e il Governo italiano non può non apprezzare il fatto che il gen. Naguib abbia desiderato esporla con tutta franchezza e con spirito amichevole a uno dei suoi membri.

«Il gen. Naguib ha desiderato che io personalmente e alcuni alti ufficiali del Ministero della Difesa visitassimo accademie, scuole e reparti delle Forze armate egiziane. Abbiamo constatato che tutti lavorano con metodo, buona tecnica e impegno; il nostro giudizio sulla possibilità che le Forze armate egiziane divengano elemento efficiente di difesa del Medio Oriente, è decisamente positivo.

«Il Capo della rivoluzione egiziana — ha proseguito l'on. Pacciardi — non dà l'impressione, a chiunque lo avvicini, di essere animato da ambizioni personali. I pieni poteri temporanei gli sono necessari per cambiare il volto sociale e politico del paese. Egli è sembrato un uomo puro che compie un dovere nazionale. E' interesse di tutti che il suo sforzo sia coronato da successo.

«Per quanto riguarda le relazioni particolari tra Egitto e Italia, il gen. Naguib desidera, come noi, che continuino ad essere completamente amichevoli. E' comune desiderio che si intensifichino rapporti commerciali, culturali e di collaborazione agricola e industriale.

«A questo scopo è stato previsto l'invio di missioni egiziane nel nostro paese. Il Governo egiziano — ha poi detto il Ministro della Difesa — ritiene che la presenza dell'Italia nel Medio Oriente sia non solo gradita ma necessaria come elemento equilibratore. Abbiamo avuto accoglienze amichevoli da parte delle autorità centrali e periferiche e dalla popolazione che ha spesso improvvisato calorose manifestazioni di simpatia per il nostro Paese, alla sola vista della bandiera tricolore sulle nostre macchine. La numerosa colonia italiana, una delle più attive e benemerite del mondo, ci ha accolti con grande fervore. Mi risulta anche — ha concluso l'on. Pacciardi — che la nostra visita all'Egitto ha avuto favorevoli ripercussioni in tutto il mondo arabo».

Destituito ufficialmente il Guardasigilli ungherese

Budapest, 8

Si annuncia ufficialmente che il Ministro della Giustizia ungherese Gyula Decsi è stato esonerato dalle funzioni. L'annuncio è contenuto in una sola frase, pubblicata stamane dai giornali di Budapest, e che identifica in Bela Kovacs, nuovo alle scene politiche, il nuovo Ministro della Giustizia.

Decsi ha 35 anni. Fu uno dei primi organizzatori della polizia di sicurezza magiara e accompagnava il Pubblico accusatore principale ad ogni importante processo. E' il primo ebreo esonerato da una carica governativa in Ungheria da quando i comunisti sono al potere.

La scorsa settimana — si dice a Vienna commentando l'annuncio — si era detto nei circoli viennesi che Decsi fosse in stato di arresto assieme a una altra ventina di alti funzionari ungheresi di origine israelitica.

Gli arresti sono stati successivamente confermati dalla moglie di Laszlo Steiner, che era a capo della sezione economica della comunità ebraica di Budapest. La Steiner è giunta a Vienna dopo un'audace fuga dall'Ungheria.

L'erba non crescerà fino al 1955 nelle pianure d'Olanda invase dal mare

Giornata di lutto in tutto il paese: cinema e ritrovi pubblici sono rimasti chiusi tutto il giorno, bandiere abbrunate e riti religiosi in memoria delle vittime del disastro - La situazione nelle zone alluvionate - Due dighe hanno salvato L'Aja e Rotterdam

L'Aja, 8

La Regina Giuliana, il principe Bernardo e le principesse Beatrice ed Irene hanno assistito stamane, nella Chiesa riformata di Baarn (presso il palazzo reale di Soestdijk) ad un servizio religioso celebrato in memoria delle vittime delle inondazioni. Guglielmina, madre della sovrana ed ex Regina d'Olanda, ha assistito ad un servizio celebrato nella chiesa ecumenica di Amsterdam.

Leggere nevicate cadute sull'Olanda in queste ultime ore hanno reso sdrucciolevoli le strade provocando un certo rallentamento nel flusso dei convogli da e per le zone inondate. Comunque la neve non è così abbondante da potere, ove si sciogliesse, fare sorgere il timore di nuove inondazioni. D'altra parte il gelo, con il conseguente abbassamento della temperatura, contribuisce a diminuire i rischi di epidemie (per esempio il tifo) nelle zone inondate.

Una settimana è già trascorsa dall'inizio delle inondazioni che hanno devastato un sesto del territorio olandese. E' ancora impossibile stabilire con esattezza il numero delle vittime, ma si ritiene che esso si aggiri intorno alle duemila unità. Secondo le ultime notizie, nessun aggravamento della situazione si è verificato nelle zone inondate. Lo sgombero degli abitanti — in quelle zone dove esso è ancora considerato come indispensabile — procede con ritmo accelerato, mentre migliaia di uomini proseguono i lavori di tamponamento e consolidamento delle dighe. Tra qualche giorno verranno impiegati mezzi giganteschi per il prosciugamento preliminare delle zone inondate. Per ora però le condizioni atmosferiche avverse intralciano alquanto il trasporto dei profughi e del materiale necessario per il tamponamento delle dighe da parte degli aerei.

A Willemstaad, nel Brabante nord-occidentale, quattro brecce restano ancora aperte, ma si spera che la più grande tra esse sarà colmata entro mercoledì, almeno provvisoriamente. In molti altri punti invece il tamponamento provvisorio delle dighe è già stato ultimato. A Kruisland (Brabante nord-occidentale) 300 persone sono state già autorizzate a tornare nelle loro case; tuttavia 300 loro concittadini, trasferiti nei giorni scorsi ad Osendrecht, non potranno muoversi per qualche tempo essendosi manifestata fra di essi una epidemia di rosolia.

Nella Zelanda, specie nella isola di Tholen (così presso St. Annaland ed a Poortvliet) le dighe sono già colmate; spesso però i centri abitati, anche se al sicuro da nuovi assalti del mare, restano inondati.

Gli abitanti di alcune isole della Zelanda, molto probabilmente, non saranno autorizzati a rientrare subito nelle loro case. Le autorità infatti non vogliono esporle ad una eventuale catastrofe proprio nella imminenza delle grandi maree previste per il 16 febbraio.

Si apprende da Parigi che l'Ambasciata olandese in quella capitale ha ricevuto un numero grandissimo di pacchi-dono da inviare ai sinistrati dei Paesi Bassi. L'Ambasciata è stata costretta stamane a chiedere ai generosi donatori di sospendere per ora l'invio dei pacchi contenenti doni in natura e ciò onde poter provvedere, di conserva con la Croce Rossa Francese, alla cernita dei pacchi già giunti ed al loro inoltro a destinazione. Invece i doni in denaro saranno accolti anche in futuro con particolare entusiasmo.

Un portavoce dell'Ufficio delle vie fluviali olandesi, A. G. Maris, ha rivelato oggi che nei giorni scorsi il Paese è sfuggito per un vero miracolo a una catastrofe irreparabile e ciò perchè alla furia delle onde hanno resistito due dighe considerate come vulnerabili (specialmente quelle situate nello specchio di mare antistante L'Aja, quelle situate fra Rotterdam e Gouda e fra Rotterdam ed Hoek Van Holland, la diga dello Schieland e il terrapieno che sorge nei pressi di Delft). Se questi sbarramenti avessero ceduto, tutta la provincia dell'Olanda meridionale, compresi i centri dell'Aja e di Rotterdam (e per un vasto tratto fino a Leyda) sarebbe stata inondata. Maris ha poi escluso che vi siano gravi pericoli da attendere in coincidenza con le alte maree primaverili, ma ha confermato che occorreranno molte cure per mantenere asciutte le terre sin qui risparmiate dalle acque.

A tale proposito è stato chiesto alle autorità inglesi di inviare tutti i pontoni disponibili. D'altra parte i terreni inondati dal mare nella Zelanda e nell'Olanda meridionale resteranno improduttivi fino al prossimo anno, e sarà già molto se le condizioni di queste zone potranno tornare normali per il 1955.

Gli aerei da trasporto del Comando forze aeree europee, partecipano attivamente alle operazioni di soccorso e di ripristino delle dighe. Essi trasportano sacchi di sabbia.

Il bilancio delle vittime in Olanda diventerà ancora più tragico quando sarà ultimato il rastrellamento dei 450.000 acri di terreno inondato. La fotografia mostra vittime del flagello a Gravendeel che asciugano il loro mobilio nei pressi di un molino a vento

LA REGINA ha parlato al suo popolo

Amsterdam, 8

A mezzogiorno di oggi la Regina Giuliana di Olanda ha rivolto un radio messaggio al suo popolo.

«Noi — ha detto la Sovrana — siamo pieni di rispetto dopo la grande sciagura che ha colpito tutto il nostro popolo allorquando, or è una settimana, una parte delle nostre popolazioni è stata sorpresa dalla tempesta e dalla marea: rispetto dinanzi al coraggio di cui tanti uomini e donne hanno dato prova al momento del disastro e rispetto dinanzi alle sofferenze subite da quanti hanno perduto la vita e da quanti, essendosi salvati, debbono ora sopportare una triste sorte. La rottura delle dighe ha dato però origine ad un riflusso sotto forma di una grande marea di sentimenti fraterni. L'unità del tempo di guerra si è ricostituita. Quando, domani, la prova più dura sarà stata superata e la vita ridivenuta normale occuperà gran parte della nostra attenzione, io mi auguro che sapremo compiere con lo stesso spirito e con accanita perseveranza l'opera di ripristino e di ricostruzione e ciò mentre la solidarietà che rifulge nei nostri occhi è palese a tutti. Quanto più grande è la sciagura che ci ha imposto questi sacrifici, tanto più profondo è il sentimento di umana fraternità che ha regnato nei nostri cuori e la cui eco è risuonata molto al di là delle frontiere della nostra patria. Il mondo libero tutto intero ce ne ha fornito la prova. Di ciò noi siamo profondamente riconoscenti».

La Regina Giuliana ha così concluso il suo messaggio: «Dio fa appello, in questo momento, allo slancio della nostra forza morale ed alla nostra fiducia in lui. Queste sofferenze non hanno che uno sbocco, tanto per i morti quanto per i vivi, e cioè: la misericordia di Dio e la sua presenza nella persona umana. Dovunque regni la sofferenza la salvezza non è lontana».

Il discorso della Regina è stato annunciato in olandese, italiano, tedesco e francese perchè anche le reti di Italia e Svizzera erano in collegamento. Poche battute di un concerto di Mozart, poi si è levata la voce della Sovrana che ha parlato con voce bassa e lenta. Ha ripetuto la preghiera che aveva detto poco prima.

Oggi, dopo il discorso della Regina, le principesse Beatrice, Reiene e Margriet sono state portate in aereo sulle zone inondate. La Regina e il principe Bernardo hanno stabilito che era necessario che le principesse constatassero di persona l'imponenza dei danni.

Stasera si calcola che l'inondazione abbia ucciso dai 30 ai 40 mila capi di bestiame.

Quest'oggi tutta l'Olanda ha commemorato le vittime del disastro con una giornata di lutto nazionale. Nelle chiese, affollatissime, sono state recitate preghiere, le bandiere sono state esposte a mezz'asta e i cinema e i caffè sono rimasti chiusi.

Le autorità provinciali della Zelanda si sono riunite oggi a Goes (Isola di Beveland) per esaminare lo sviluppo della situazione. E' stato deciso di inviare nelle fattorie squadre di tecnici e meccanici specializzati i quali aiuteranno i contadini a rimettere in funzione i macchinari danneggiati dall'acqua. Nell'isola di Schouven-Duiveland il bestiame risulta perito nella misura del 50 per cento circa. Nell'isola di Tiengemeten (a nord est dell'isola di Goere-Overflakkee) 60 persone sono tuttora isolate dalle acque; 500 altre persone sono isolate a Coltkenplaat (nella parte sud-orientale dell'isola di Goeree-Overflakkee). Le barche che, partendo dalle località emergenti dalle acque, recano agli abitanti di queste due zone viveri e vestiario, trasportano, nel viaggio di ritorno, le salme delle vittime che non è stato possibile seppellire sul posto per mancanza di mezzi e dato che i cimiteri sono coperti dalle acque.

Mrs. Luce rappresenterà l'America anche in Vaticano?

«L'Italia è una delle maggiori potenze del mondo - dichiara la futura Ambasciatrice a Roma - dedicherò tutte le mie energie per facilitare una miglior comprensione fra S.U. e la Nazione italiana»

New York, 8

«Se il Senato confermerà la mia nomina — ha oggi dichiarato Clara Luce al corrispondente dell'«Ansa» — dedicherò tutte le mie energie per approfondire e facilitare sempre più la comprensione reciproca nelle relazioni tra l'Italia e gli Stati Uniti.

«L'Italia è una delle maggiori Potenze del mondo ed occupa un posto di primo piano nella considerazione degli Stati Uniti, e, sono profondamente onorata di essere stata scelta dal Presidente Eisenhower per un posto così importante e delicato. Verso l'Italia ho sempre avuto una attrazione speciale, ed ho sempre ammirato la sua forza di ripresa e di riabilitazione».

La signora Luce si è astenuta da ogni precisazione circa la data in cui potrebbe assumere la direzione della rappresentanza diplomatica americana in Italia e circa ogni ipotesi fatta sulla eventualità che ella possa curare a Roma anche gli affari vaticani, dichiarando di attendere l'approvazione della sua nomina da parte del Senato americano.

La nomina di Clara Luce è stata già accolta con favore dai rappresentanti di entrambi i partiti. I senatori Homer Fergusson e John Sparkman, rispettivamente rappresentanti repubblicano e democratico nella commissione per gli Affari esteri del Senato, hanno espresso la loro approvazione per la nomina della signora Luce all'Ambasciata americana di Roma. Malgrado le ipotesi fatte sulla possibilità che l'attuale Ambasciatore a Roma possa rimanere sino a dopo le elezioni politiche italiane, non si esclude ancora che se le elezioni saranno indette per la fine di maggio o per i primi giorni del prossimo giugno si possa avere il cambio nell'Ambasciata romana anche prima delle elezioni e presumibilmente entro un mese.

Circa la dichiarazione della Casa Bianca sull'invito rivolto dal Presidente Eisenhower allo attuale Ambasciatore a Roma di rimanere al suo posto per il prossimo futuro, si crede che il Dipartimento di Stato abbia insistito affinchè in questo momento, particolarmente delicato, che attraversa l'Italia nella preparazione delle sue elezioni maggiori, non si frappongono intralci, sempre comportati da un mutamento di direzione, nell'attività dell'Ambasciata americana a Roma.

Una decisione al riguardo si avrà soltanto dopo che il Senato avrà approvato la nomina della signora Luce, e soltanto quando la signora Luce sarà pronta ad assumere la direzione dell'Ambasciata, evitando così ogni crisi di trapasso dei poteri.

Il fatto che la signora Luce si sia convertita al cattolicesimo provoca tuttora illazioni su una eventuale possibilità che la signora curi anche gli Affari vaticani, senza così che Eisenhower debba essere obbligato a nominare un suo rappresentante personale che troverebbe tuttora larga opposizione da parte di vasti settori politici americani.

La signora Luce, che fu rappresentante dello Stato del Connecticut alla Camera dei deputati americana nelle due legislazioni del 1943 e del 1945, fu battuta nelle ultime elezioni per il Senato principalmente per la sua recente inattività politica. Nel congresso repubblicano dello Stato del Connecticut sembra le fosse mancato all'ultimo momento anche l'appoggio del Governatore John Lodge, il quale si astenne anzichè appoggiare la candidatura della signora Luce per il Senato. Malgrado una certa freddezza che si stabilì nei rapporti tra la signora Luce ed il Governatore Lodge, che sembrò anch'egli, in un certo momento, candidato alla direzione dell'Ambasciata di Roma, il Governatore Lodge avrebbe appoggiato la candidatura della signora Luce all'Ambasciata di Roma, presso lo stesso Eisenhower.

Lodge ha dichiarato all'«Ansa» di essere, insieme a molti altri cittadini del Connecticut, orgoglioso del fatto che il Presidente Eisenhower abbia scelto una donna «di così grande talento ed intelligenza per un così importante posto».

Il dibattito al Senato

Procedura d'urgenza per la legge elettorale

LA RICHIESTA DELLA MAGGIORANZA E' STATA RESA NECESSARIA DAL PERDURANTE OSTRUZIONISMO DELL'OPPOSIZIONE

Roma, 8

La ripresa settimanale a Palazzo Madama vedrà una grande affluenza di senatori avvertiti di essere presenti a tutte le sedute: è prevista infatti per mercoledì la richiesta della procedura d'urgenza sulla legge elettorale da parte del Governo o dal gruppo parlamentare di maggioranza.

L'«urgenza» non era stata chiesta all'atto della presentazione della legge per un riguardo verso il Senato, ed anche nel corso dei dibattiti alla Commissione degli Interni il presidente Tupini aveva chiesto se ci si poteva mettere d'accordo per accelerare i tempi: la risposta negativa dell'estrema sinistra ha convinto che non si può contare sulla buona volontà ma soltanto sui diritti che il regolamento prevede e pertanto l'urgenza che verrà certamente ottenuta in assemblea obbligherà la commissione a chiudere i suoi lavori entro l'ultima settimana del mese di febbraio.

Poi la discussione passerà in aula dove si procederà ugualmente ad abbreviare i termini se si vedesse che l'ostruzionismo riprenderà su larga scala.

Frattanto al Senato si ritiene che faccia il suo rientro il Presidente Paratore costretto dall'epidemia influenzale che ha colpito anche Roma a starsene ricoverato in casa. Anzi è molto probabile che per la richiesta d'urgenza si attenda il rientro di Paratore.

Anche la Camera, nella prossima settimana dovrà discutere un argomento di grande interesse, è cioè quella legge istitutiva sulla Corte costituzionale che ha fatto finora viaggiare il disegno di legge per due volte fra i due rami del Parlamento. Lo scoglio fondamentale ed unico è rappresentato dalla nomina del terzo dei componenti della Corte ad opera del Presidente della Repubblica. Vi sono due tesi in contrasto: la prima afferma che tale designazione spetta unicamente ed esclusivamente al Capo dello Stato nella pienezza dei suoi poteri; un'altra afferma che gli atti del Capo dello Stato sono sempre compiuti di concerto con il Governo, e quindi la nomina dovrebbe essere fatta dal Presidente della Repubblica su proposta del Consiglio dei Ministri. La Camera una prima volta aveva votato in questo secondo senso, poi il Senato ha preso una decisione opposta ed ora il punto controverso ritorna all'esame delle due Camere per la redazione definitiva.

Il Carnevale di Viareggio

Viareggio, 8

Una folla enorme proveniente da ogni parte d'Italia con treni speciali, treni normali rinforzati ed automezzi ha assistito alla seconda giornata del Carnevale di Viareggio.

Alle 15.30 il grande carosello si è messo in moto al suono di 16 musiche e delle canzoni carnevalesche cantate dai gruppi. La carovana dei carri movibili e delle mascherate isolate ha sfilato per il lungomare, dove si era già formato uno strato di coriandoli e stelle filanti. Si è particolarmente distinta la banda di La Chaux de Fonds con le sue caratteristiche marce.

Erano presenti anche case cinematografiche italiane e straniere per la ripresa documentaristica dell'originale sfilata.

CONCLUSA LA MISSIONE IN OCCIDENTE DEGLI INVIATI DI IKE

STASERA DULLES E STASSEN riferiranno ad Eisenhower

A Lussemburgo ultima tappa dei due diplomatici - Ancora una volta il Segretario di Stato pone l'accento sulla assoluta necessità per l'Europa di unirsi concretamente

Lussemburgo, 8

All'aeroporto di Lussemburgo, coperto di neve, dove sono giunti nella tarda mattinata, Dulles e Stassen sono stati ricevuti dal Ministro degli Stati Uniti a Lussemburgo signora Perle Mesta, dal Ministro degli Esteri del Granducato Joseph Bech, dal rappresentante speciale degli Stati Uniti in Europa e capo della MSA europea Draper e da due esponenti dell'alta autorità della CECA in rappresentanza di Jean Monnet. Rivolgendosi ai giornalisti convenuti all'aeroporto, Dulles ha messo in rilievo l'importanza economica del Granducato del Lussemburgo soprattutto nel campo della produzione di acciaio ed ha avuto parole di vivo compiacimento per la comunità carbo-siderurgica, «il primo pratico passo verso l'integrazione europea alla quale il Presidente Eisenhower e tutta la nazione americana attribuiscono la massima importanza».

Poco dopo il loro arrivo le due personalità americane si sono recate a fare una visita di cortesia alla Granduchessa Carlotta.

Il Segretario di Stato ed il direttore della MSA hanno lasciato Lussemburgo alle 18.15 a bordo dell'aereo personale del Presidente Eisenhower. Le due personalità americane sono dirette negli Stati Uniti dove giungeranno domani verso mezzogiorno. L'aereo farà scalo una sola volta, alle Azzorre.

Parlando questo pomeriggio al Municipio di Lussemburgo alla presenza dei rappresentanti dei sei paesi della Comunità europea carbo-siderurgica, Foster Dulles ha affermato tra l'altro: «L'Europa ha il dovere di dare il suo contributo alla sicurezza del mondo libero». Dopo aver formulato l'augurio che i sentimenti di amicizia reciproca che animano i sei paesi della Comunità conducano i paesi stessi verso altre importanti tappe storiche, il Segretario di Stato americano ha aggiunto: «Speriamo che altri paesi del mondo comprenderanno il significato dello spirito che oggi vi anima». Dulles ha quindi sottolineato che «il popolo e il Governo americano pensano che la pace sarà preservata grazie all'unione degli sforzi di tutti i paesi liberi». Ha sollecitato i sei paesi europei a rinunciare ai loro pregiudizi e ad unirsi in Comunità più vaste che possano distruggere le divisioni che possono ancora sussistere tra di essi.

«Ma — ha aggiunto Dulles sorridendo — mi accorgo che vi sto predicando la vostra stessa «Bibbia». Ciò che vi ho detto è infatti l'interpretazione del preambolo della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, nell'ambito della quale siete legati.

«Ora, io vi parlo a nome del popolo e del Governo americano, ciò che dimostra l'analogia dei nostri punti di vista e delle nostre aspirazioni».

In precedenza, il presidente della commissione per il mercato comune della CECA, Paul Reynaud, dopo aver porto il benvenuto ai due statisti americani, aveva detto: «Voi siete venuti ad assistere alla nascita dell'Europa. Siamo infatti alla vigilia dell'apertura di un mercato comune. Le barriere doganali stanno per essere abbattute per quanto riguarda il commercio del carbone, del ferro e dei prodotti siderurgici tra i sei paesi della Comunità che comprendono una popolazione di 155 milioni d'abitanti, cioè quanti ne contano gli Stati Uniti». Dopo aver salutato in Dulles il capo della politica estera «del grande paese, che per la sua generosità ha permesso all'Europa di risorgere», Paul Reynaud, alludendo ai voti formulati dal Segretario di Stato americano a favore dell'unione europea ha così proseguito: «E' un buon consiglio e noi lo seguiremo poichè sappiamo che in Europa si deciderà la sorte delle democrazie e che l'unione è il solo mezzo per salvare la libertà del mondo».

Ha preso quindi la parola il presidente dell'alta autorità Jean Monnet, il quale, indirizzandosi a Dulles, ha detto tra l'altro: «Avete dinanzi a voi un'Europa in formazione. Tra 48 ore, sarà istituito il mercato comune che abolirà le barriere doganali tra i paesi della vecchia Europa. I popoli europei vogliono edificare una Comunità forte, prospera e pacifica per il bene comune dei popoli liberi e dell'intera civiltà. Sono lieto che l'ultima visione che riporterete con voi in America sarà l'immagine di una Europa unita».

Il vicepresidente della commissione, il tedesco Preussker, ha affermato, prendendo a sua volta la parola, che il «pool» delle risorse carbonifere e siderurgiche dei sei paesi della Comunità eleverà il tenore di vita dei popoli europei.

Infine, l'altro vicepresidente della commissione, l'olandese Sassen, ha esaltato l'unione tra i sei paesi.

Dimissioni a catena dal P.S.I. e dal P.C.I.

Roma, 8

Le dimissioni dal PCI e dal PSI di militanti delle provincie del meridione hanno raggiunto in queste ultime settimane un crescendo significativo. All'agenzia «Roma» è stato segnalato, fra gli altri, il caso sintomatico di Melfi, dove nelle due ultime settimane si sono dimessi undici iscritti alle sezioni del PSI ed un dirigente sindacale comunista: Michele Galella.

Il Galella ha inviato alla direzione del PCI una lettera di dimissioni in cui così si esprime testualmente: «L'adesione che diedi al PCI fu spontanea ed entusiasta, poichè vedevo in esso il partito che continuava l'opera redentrice di Antonio Gramsci. Militando fedelmente in esso ho potuto fare preziose esperienze, giungendo alla conclusione che il PCI non rappresenta più il partito di Gramsci ma è cosa ben diversa e negativa per la classe operaia italiana.

«Pur essendo la mia preparazione di operaio ben modesta, ho potuto capire che il motivo dell'insuccesso della politica del PCI in Italia è la completa sudditanza al Cominform che regola e ordina l'attività dei partiti comunisti europei, non in funzione degli interessi dei lavoratori dei singoli paesi (come insegna Lenin) ma esclusivamente in funzione della difesa della politica estera dell'URSS. Poichè in seno al PCI ogni richiesta di autonomia viene soffocata sotto la taccia di «tradimento» e di «deviazionismo» ed è ammesso solo osannare a Mosca e ai suoi «santi», ritengo impossibile rimanere oltre nel partito che fu di Antonio Gramsci».

Dal canto loro i dimissionari in massa del PSI hanno inviato una lettera collettiva in cui affermano di essere costretti a rassegnare le dimissioni per «la dimostrata antidemocraticità del PSI».

Le notizie delle dimissioni in massa da parte delle sezioni comuniste vengono camuffate con il solito metodo delle «espulsioni» postume.

Per i beni abbandonati

Roma, 8

Oggi, nel salone della Camera di commercio si sono iniziati i lavori del convegno nazionale di tutte le associazioni ed enti giuliani e dalmati interessati alla questione dei beni italiani nella Venezia Giulia, in Dalmazia e in Jugoslavia.

Il convegno è stato presieduto dal presidente del comitato patronato giuliani e dalmati conte Carlo Borromeo D'Adda, assistito dal vicepresidente Martini.

Hanno lungamente esaminato le possibili soluzioni del problema, che interessa numerosi italiani e che concerne i beni da essi perduti, il cui valore si aggira sui trecento miliardi, il presidente della Associazione nazionale dei proprietari di beni italiani nella Venezia Giulia, Dalmazia e Jugoslavia, avv. Luigi Palmieri, l'avv. Spadavecchia, delegato dei profughi residenti a Genova, l'avv. Ambrosini, il dott. Giocoli, il sen. Lodato, lo avv. Zilimto, e l'avv. Ponis del C.L.N. dell'Istria e Trieste.

I lavori si concluderanno nel pomeriggio di domani.

Una causa contro Faruk

Il Cairo, 8

La signora Abdel Kader Taha, vedova del tenente Taha, dello Esercito egiziano, ucciso da membri della «Guardia di ferro» di Faruk in una strada del Cairo nel marzo scorso, ha intentato azione giudiziaria contro l'ex-re.

QUATTRO SOLI "TREDICI" CON IL TOTOCALCIO

IL VINCITORE DI 54 MILIONI GIOCAVA SEMPRE LA STESSA SCHEDA

Roma, 8

Uno dei quattro «13» dell'odierno concorso del Totocalcio è stato realizzato da un appassionato giocatore di Cascina, tale Vago Palla, di anni 50, ammogliato con tre figli e proprietario di un bar privativa («Bar Centrale») situato nel viale Matteotti N. 40, a Cascina.

Il Palla — secondo quanto egli stesso ha dichiarato — giocava da circa tre anni ogni settimana una schedina di sei colonne compilata con gli stessi segni. Una settimana che volle apportare alla scheda una variante perse una vincita di circa dodici milioni. Questa volta la scheda ha avuto fortuna realizzando il pieno punteggio e assegnandogli così quasi 54 milioni.

Il fortunato vincitore, quando questa sera gli è stata comunicata la vincita, stava giocando a «canasta» nel proprio locale e, per niente impressionato dalla notizia e dalle grida di gioia dei suoi familiari e dei suoi clienti, ha continuato imperterrito a giocare limitandosi solo ad esclamare: «Speriamo veramente sia una bella somma». Il Palla ha poi dichiarato che, comunque, continuerà nella sua attuale attività.

Il Totocalcio ha favorito questa settimana a Milano due giovani artigiani che hanno realizzato un «13». Si tratta del mobiliere Daniele Rho e di Mario Corradini, un lavorante in ferro. I due occupano come laboratori due stanze al pianterreno di uno stabile sinistrato in via S. Orsola 7.

Il Rho, che abita a Cabiate, è sposato da tre mesi e da un certo periodo era perseguitato dalla sfortuna: di recente aveva infatti perduto il padre, mentre la madre è attualmente ricoverata all'ospedale. Per far fronte alle spese egli era rimasto in arretrato con l'affitto; la proprietaria dello stabile non lo aveva comunque assillato; anzi questa sera, è stata la prima a rallegrarsi della fortuna che ha arriso al suo inquilino.

Del Corradini invece non si sa altro che è un giovane sui trent'anni anch'egli stimato per la sua laboriosità.

Quanto all'altro «13» realizzato pure a Milano le ricerche si presentano più difficoltose, trattandosi di una scheda siglata «Inceroi» con la generica designazione di viale Zara.

E' probabile che si tratti di un gruppo di amici frequentatori di qualche pubblico esercizio di quella zona periferica.

Il quarto «13» è stato totalizzato a Napoli da una schedina anonima giocata al bar di via dei Mille N. 70. Del vincitore non è stato possibile fino a tarda notte conoscere l'identità.

Pericoloso bandito arrestato

Palmi Calabro, 8

I carabinieri hanno arrestato oggi pomeriggio in contrada Bosco Oppido Mamertino, uno dei più pericolosi banditi della zona dell'Aspromonte Calabro, tale Giuseppe Barca, di 22 anni, da Castellace, colpito da innumerevoli mandati di cattura per diversi omicidi, rapine a mano armata e sequestri di persona. Giorni or sono egli aveva ucciso a colpi di pistola per vendetta i fratelli Cutrì.

RE BALDOVINO rientra in Belgio

Bruxelles, 8

Re Baldovino del Belgio è rientrato quest'oggi a Bruxelles da Antibes (riviera francese) dove stava trascorrendo un periodo di riposo.

Il Re è arrivato ignorato dalla popolazione, e solo di sfuggita lo si è visto mentre dalla stazione privata reale si recava in macchina alla sua residenza. Era pallido e stanco. Oggi intanto sua sorella, principessa Giuseppina Carlotta, ha visitato la zona inondata di Anversa, tra grida di «viva la principessa».

Si apprende nel frattempo che all'Ambasciatore italiano a Bruxelles, che gli aveva recato un messaggio del Presidente del Consiglio italiano, il Ministro degli Esteri belga Van Zeeland ha espresso il ringraziamento del suo paese.

La stampa belga riferisce con grande rilievo le notizie relative al radio-appello del Presidente Einaudi.

CRONACA DELLA CITTA'

BUONE PROSPETTIVE PER LA QUINTA FIERA

Nella partecipazione greca un pegno di scambi proficui

L'importanza delle relazioni fra il nostro emporio e i mercati ellenici è dimostrata dalle statistiche portuali

La Grecia parteciperà ufficialmente alla V Fiera campionaria internazionale di Trieste, secondo quanto ha appreso da Atene l'Agenzia «Astra». Nel frattempo la rappresentanza greca a Trieste, la Camera di commercio ellenica e la direzione dell'Ente Fiera si sono già posti in contatto per studiare e concretare le modalità relative alla partecipazione greca.

La presenza degli espositori greci alla grande manifestazione merceologica triestina costituisce indubbiamente un fattore di grande importanza, sia per le intense relazioni di scambio che la Grecia ha posto in essere con il nostro hinterland, sia per il fatto che la quasi totalità dei traffici relativi passa attraverso i nostri impianti portuali. Dalle statistiche si rileva che i traffici fra Trieste e la Grecia si trovano al quinto posto nelle partenze marittime, con oltre 607.000 quintali, ed al sesto negli arrivi, con quasi 832 mila ql. La Grecia costituisce, pertanto, il secondo mercato levantino in ordine volumetrico di traffici, dopo la Turchia (non abbiamo considerato la Siria-Libano, che mantiene il secondo posto assoluto nei traffici triestini, in seguito alle forniture petrolifere per le raffinerie locali).

I mercati greci sono noti per le forniture al retroterra di uva secca, tabacco greggio, agrumi, fichi secchi, olio d'oliva, pelli crude, colofonia, vino, essenza di trementina, minerali di manganese, ecc. In cambio la Grecia acquista legnami, nitrato ammonico, carta, cartoni, prodotti chimici, ghisa e ferro, mattoni refrattari, macchine ed apparecchi, zucchero.

Queste sommarie indicazioni confermano in modo non equivoco la bontà delle prospettive che l'ufficiale partecipazione greca apre allo sviluppo della nostra rassegna fieristica.

Il problema di Trieste e l'atteggiamento del P.R.I.

Il Partito repubblicano italiano annuncia una serie di liberi dibattiti, che verranno tenuti nella sede di via Zudecche. Mercoledì prossimo si svolgerà la discussione inaugurale sul tema, illustrato da Ruggero Rovatti, «Il problema di Trieste e l'atteggiamento dei repubblicani». Il dibattito avrà luogo nella sala dell'A. S. Edera, con inizio alle ore 21. Ingresso libero ad amici e simpatizzanti.

Le conferenze

✦ Domani alle 18, presso la sede della Camera di commercio, il prof. Volrico Travaglini, ordinario di economia politica all'Università di Genova e segretario generale della Società italiana degli economisti, parlerà sul tema: «I problemi economici della Federazione europea e la funzione del porto di Trieste». La conferenza si svolgerà sotto gli auspici della locale Camera di Commercio e della sezione triestina del Movimento federalista europeo.

✦ La televisione è divenuta ormai di uso pratico e in alcuni paesi va sempre più diffondendosi. Anche in Italia da lunghi anni si sono coltivati gli studi in questo campo, ma occorrono mezzi cospicui per la realizzazione degli impianti di trasmissione. A quale punto si sia giunti su questa via dirà l'ing. Guido Candussi, reggente della Radio di Trieste, che a quest'opera di realizzazione dedica una preziosa attività. L'interessante conferenza sarà tenuta al Circolo della Cultura e delle Arti domani alle 19, ed avrà per titolo: «L'attuale situazione tecnica della televisione in Italia».

✦ Per iniziativa della Facoltà di Scienze, il prof. Vasco Ronchi, direttore dell'Istituto nazionale di ottica C. N. R., parlerà stasera sul tema: «Dalla radiazione alla luce e al calore»; domani su: «Un'ottica nuova: l'ottica energetica»; mercoledì su: «Cose nuove in un campo molto vecchio: il microscopio visto da un ottico moderno». Le conferenze avranno luogo presso l'Università (via Fabio Severo 158) nell'aula dell'Istituto di fisica, alle ore 18. Possono intervenire quanti si interessano all'argomento.

✦ A cura del «Centro Humanitas» stasera alle ore 19.15, in sala «Toniolo», piazza S. Giovanni n. 5, il prof. Mario Marcazzan, docente all'Istituto universitario «Ca' Foscari» di Venezia, terrà una conferenza su: «Natura e umanità nei Promessi Sposi». L'ingresso è libero.

✦ Oggi, alle ore 19, nella sala di via Battisti 13, I piano mons. dott. R. Marussi terrà, per i laureati cattolici, la quarta conversazione sulla «Dottrina del Corpo mistico».

Nella «personale» allestita al C.C.A. il pittore Guidi illustra le sue opere allo scultore Mascherini

STRONCATA DAL FREDDO LA SOLITARIA VECCHIERELLA

Un malore l'aveva immobilizzata davanti alla finestra aperta

Era circa il mezzogiorno di ieri quando la signora Stefania Verginella in Sbisà-Lazzaroni, abitante al n. 26 di via Broletto, uscita dalla propria abitazione, è andata a bussare, sul medesimo pianerottolo, alla porta di una cameretta, dove abita una vecchia signora sua cara amica: Luigia Malvina Tognon vedova Melozzi. Era già da qualche ora che la Sbisà-Lazzaroni provava quel vago senso di malessere da cui si è colti quando una preoccupazione, anzichè dissiparsi alla luce del ragionamento, si fa invece sempre più insistente, poichè dalla sera precedente non aveva più veduto la Tognon.

Dopo aver bussato, è rimasta qualche istante in ascolto, ma nessun segno di vita provenne dall'interno del piccolo alloggio; chinatasi, la donna avvicinava l'occhio alla toppa, e subito le si presentava una scena che l'ha riempita di sgomento: distesa a terra, con le spalle appoggiate al muro, la Tognon era immobile accanto al vano della finestra. Sentendo d'un colpo concretarsi il suo vago presentimento di una sciagura, la Sbisà-Lazzaroni si dava a invocare aiuto a gran voce, e in un momento le scale dello stabile si affollarono di inquilini, ai quali la donna ha narrato concitatamente la sua paurosa scoperta. Quasi tutti gli accorsi hanno alla loro volta avvicinato l'occhio al buco della serratura, e il parere unanime è stato che senza dubbio qualcosa di grave era accaduto, e che era più che opportuno chiamare la Polizia.

Giunti pochi minuti dopo a bordo di una camionetta dell'Emergenza, alcuni agenti hanno sfondato l'uscio della cameretta e si sono accostati alla Tognon, comprendendo subito però che ormai non vi era più nulla da fare, e che nessun soccorso si avrebbe più potuto portare alla misera. Il dottor Reich, medico della Polizia, sopraggiunto poco dopo, ha confermato ufficialmente il decesso della Tognon avvenuto durante la notte per insufficienza cardiaca e assideramento. Sul posto si portavano quindi, per assumere i debiti rilievi, agenti del Distretto CID di via dell'Istria ed elementi della polizia scientifica. Subito dopo il nulla osta, la salma veniva traslata all'obitorio dell'Ospedale maggiore.

La improvvisa fine della Tognon sembra si possa mettere in relazione con un debole che essa aveva per il vino. A detta degli inquilini della casa, spesso la donna rincasava alticcia, ritirandosi per altro nella sua stanzetta senza dare disturbo a nessuno. Si affaccia quindi facilmente l'ipotesi che la tarda età (aveva 70 anni), complicata da un improvviso malore dovuto all'alcool, la abbia prostrata accanto alla finestra mentre essa si accingeva a chiudere le imposte. Non ritrovando più le forze, la Tognon si era accasciata sul pavimento, e la rigida temperatura della notte era venuta a stroncarla quando forse un soccorso immediato le avrebbe potuto portare giovamento. La Tognon viveva sola nel suo modestissimo alloggio, mantenendo da anni un'affettuosa amicizia solo nei riguardi della Sbisà.

Un bimbo si infilza con un lungo ago da calza

Recatasi nel pomeriggio di ieri a far visita a una famiglia di conoscenti, Rita Milcenich, abitante al n. 969 di S. Maria Madd. Inf., lasciava che il proprio bambino di sei anni, Lorenzo, si trastullasse con quanto gli capitava tra le mani, mai più immaginando quale doloroso epilogo avrebbero avuto i giochi del piccolo. Questi, rinvenuto a un certo punto un lungo ago da calza, vi si spingeva sopra in modo che non è stato possibile stabilire, provocando, con il peso del corpo, la penetrazione dell'acuminato arnese nell'addome. All'urlo di dolore del povero piccino accorse la madre che, vedendolo terreo in volto, si smarriva non comprendendo all'istante che cosa fosse accaduto. Chiamata immediatamente la CRI, il bimbo veniva trasportato all'Ospedale maggiore i cui sanitari disponevano l'accoglimento del ferito nella prima divisione chirurgica, riservandosi la prognosi.

Si è presentata ieri mattina a un comando di Polizia periferico una donna jugoslava giunta a Trieste con una gita turistica collettiva. Essa dichiarava agli agenti di non voler tornere al suo paese poichè insofferente del regime colà instaurato. E' stata trattenuta per accertamenti.

ECATOMBE DI ALBERI per un furioso incendio

Favorite dal vento, le fiamme hanno invaso ben 45 mila metri quadrati di terreno - Ingentissimi danni

Verso le 10.30 di ieri, per cause non ancora stabilite, si sviluppava nella campagna che si stende sul costone sovrastante la Strada del Friuli, e precisamente alla altezza del n. 397, un incendio che, favorito dal vento, assumeva rapidamente proporzioni preoccupanti. Al sopraggiungere dei Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina al comando del maresciallo Sgorbissa, le fiamme coprivano ben 45 mila metri quadrati di terreno, inghiottendo ad uno ad uno alberi giovani e annosi, cespugli e piante di vario genere.

La lotta con il fuoco è stata breve ma accanita: in meno di due ore esso è stato domato, e si son potute valutare le distruzioni che aveva arrecato. I danni si manifestano ingenti, sebbene la loro entità non sia stata stabilita con precisione. Sono andati distrutti, oltre alla sterpaglia, mille pini e altrettanti roveri, di proprietà — come il terreno — in parte del Comune di Trieste e in parte degli eredi D'Ambrosi, abitanti al n. 22 di via Commerciale.

L'infuriare delle fiamme e il fumo, visibili a grande distanza, hanno richiamato una folla di curiosi i quali sono stati testimoni del duello tra i getti degli idranti e le vampe che ruggendo e crepitando allargavano il loro raggio di distruzione.

L'impermeabile di seta FIMAR è un capo di grande praticità perchè, essendo leggerissimo, è l'ideale per l'estate come per l'inverno sopra il paletò. Gli impermeabili di seta FIMAR eleganti, lavabili, tascabili, nelle tinte più indovinate e nei più svariati modelli, sono in vendita da L. 12.500 per signora e da L. 15.500 per uomo presso i MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1, Piazza della Borsa.

Reagisce a calci il baccante deluso

Di un energumeno che imperversava nella trattoria «Al Ponte» sita al n. 12 di via Ponziana ha dovuto occuparsi sabato sera la Polizia. Erano circa le 20, quando nel locale entrava il pittore Ferruccio Mazzaroli, d'anni 26, abitante in via dell'Istria 60, il quale, direttosi al banco di mescita, chiedeva del vino. Poichè l'uomo appariva malfermo in gambe e manifestava per altri ben noti sintomi di avere già abbondantemente sacrificato a Bacco, la moglie del proprietario dell'esercizio — Benedetta Salcich in Riosa, domiciliata al n. 13 di via Ponziana — si rifiutava recisamente di servirlo. Il rifiuto inviperiva il Mazzaroli, che si metteva a inveire violentemente contro la donna, reclamando a gran voce la bevanda e minacciando il finimondo.

Al diverbio assisteva la figlia della Riosa, Renata, d'anni 24, la quale interveniva appoggiando la madre e invitando assieme ad essa l'ubriaco ad andarsene. Il Mazzaroli però non se ne dava per inteso, e per tutta risposta sferrava alla giovane un potente calcio alla gamba. A questo punto, siccome la faccenda stava prendendo un aspetto piuttosto pericoloso, qualcuno pensò bene di chiedere l'intervento della Polizia, la quale sopraggiungeva in un baleno a bordo di una camionetta, su cui venivano fatti salire il riottoso e la Riosa.

Prima tappa fu l'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove alla ragazza venne riscontrata una contusione al polpaccio sinistro con ematoma, e al Mazzaroli il suo più che evidente stato di etilismo acuto; seconda un Distretto di Polizia che accolse in una delle sue celle il violento beone.

La caduta della vegliarda

Mentre si trovava sulla via nei pressi della propria abitazione, la pensionata Fortunata Marcolin vedova Budicin, d'anni 91, abitante al n. 7 di via S. Cipriano, veniva urtata accidentalmente da due ragazzi che stavano litigando. Perduto l'equilibrio, la vegliarda ruzzolava pesantemente a terra senza poter più rialzarsi. Una nipote della Marcolin con lei coabitante — Rosa Venturin in Custulin — si affrettava a chiamare la CRI, la quale provvedeva prontamente a trasportare l'infortunata all'Ospedale maggiore, ove veniva accolta nel reparto ortopedico con prognosi riservata, avendo riportato la frattura del collo del femore sinistro.

Agenti di Polizia del posto fisso di Cattinara hanno rinvenuto ieri nei pressi della ex polveriera, 2 proiettili da 47 mm. di fabbricazione italiana, efficienti. Alcuni boy scouts hanno rinvenuto vicino al porticciolo di Grignano una granata anticarro da 47 mm. e una bomba da mortaio. Il pericoloso materiale è stato rimosso dai rastrellatori.

Rinvenimento. Il signor Mario Gnetti, abitante al n. 1 di Salita Promontorio ha consegnato ieri al Comando del Distretto di Polizia di via Hermet un soprabito da uomo color blu chiaro da lui rinvenuto. L'indumento si trova a disposizione dello smarritore.

NON CONOSCE SOSTE LA SOLIDARIETA' CON GLI ALLUVIONATI

Verso la meta dei quattro milioni

Il grande spettacolo benefico al Politeama Rossetti - Diciannove casse di medicinali costituiscono il risultato della raccolta all'Ospedale

La catastrofe che si è abbattuta sulle popolazioni rivierasche del Mare del Nord continua a suscitare nel cuore dei triestini un vivo e commosso sentimento di solidarietà e le iniziative rivolte allo scopo di prestare soccorso agli olandesi, ai belgi e agli inglesi colpiti dalla immane sciagura hanno dato anche ieri i loro tangibili frutti.

La giornata domenicale si è aperta con una santa Messa in suffragio delle vittime dell'alluvione, che è stata celebrata al Silos dal rev. Francesco Bragos. Al rito hanno assistito in massa gli alloggiati nel vasto ricovero e i loro dirigenti.

Sul fronte della «Catena della fraternità internazionale», la nostra stazione radio che già sabato aveva raccolto oltre tre milioni, ha registrato ieri l'afflusso di altre 117.306 lire, raggiungendo così un totale di L. 3.169.668 prima di mezzogiorno. Questa cifra sarà oggi larghissimamente superata perchè ad essa verrà ad aggiungersi il ricavato della grande manifestazione indetta per questa sera al Politeama Rossetti.

Lo spettacolo organizzato dall'Ente Radio Trieste d'intesa con la RAI e con la collaborazione della STES s'inquadra nella simpatica tradizione delle trasmissioni pubbliche intitolate «Musica Maestro!» che l'anno scorso furono accolte da lusinghieri e replicati successi, ma sarà questa volta particolarmente ricca e dotata di nuove attrattive. E' infatti annunciata la partecipazione, accanto agli elementi concittadini già noti e apprezzati dai nostri radioascoltatori, di cantanti di fama nazionale quali Carla Boni e Giorgio Consolini che interpreteranno le migliori canzoni presentate al recente Festival di Sanremo. In particolare Carla Boni eseguirà la canzone risultata vincitrice: «Viale d'autunno» del m.o D'Anzi.

Suoneranno due orchestre: quella di Guido Cergoli (solista il sassofonista Stelio Licudi) e il complesso jazz diretto da Franco Russo. Alla buona riuscita della serata collaboreranno il soprano Tatiana Menotti assieme ad altri applauditi interpreti della nostra stagione operistica e gli umoristi di «Cittadella», autori dei testi di alcune scenette che saranno recitate dagli attori di Radio Trieste.

Com'è già stato annunciato, la manifestazione si concluderà con una vendita all'asta, il cui ricavato sarà devoluto a favore degli alluvionati del Nord, di quadri e sculture offerti da artisti concittadini i quali hanno generosamente aderito all'iniziativa promossa dal pittore Devetta.

Un altro spettacolo, il cui incasso sarà destinato allo stesso benefico scopo, avrà luogo sabato, organizzato dal Movimento amicizie giovanili dell'Opera figli del popolo.

Iersera alle 18, si è chiusa all'Ospedale Maggiore la raccolta di medicinali da inviarsi sui luoghi maggiormente colpiti dalla furia degli elementi. L'iniziativa ha avuto cospicui risultati: oltre dodicimila, tra flaconi e scatole, di sulfamidici, cardiotonici, specifici per l'apparato respiratorio, antireumatici e ricostituenti hanno riempito ben 19 casse. A parte verranno spedite notevoli quantità di penicillina, streptomicina, auromicina e terramicina. Un'altra raccolta di medicinali è stata promossa tra i medici aderenti all'Ordine della legion d'onore dell'Immacolata, che nella sede di via Roma 20 accetta a tutte le ore del giorno anche offerte in danaro e vestiario per gli alluvionati.

Sistemisti fortunati

Pino e Mario Ruzzier, i ben noti proprietari del Bar Ginnastica, hanno realizzato — assieme ad altri otto signori, abituali frequentatori del bar — due «12» al Totocalcio. I dieci fortunati, che hanno varato in comune un sistemino di 96 colonne, hanno avuto ieri sera la lieta sorpresa di trovarsi in possesso della bella somma di 6 milioni e 252 mila lire che, divisa tra loro, frutterà pur sempre a ognuno una rispettabile sommetta. Pino e Mario hanno inoltre azzeccato un «11» al Totip, e sono altre 130.000 lire che piovono dal cielo. Ad maiora...

Winterton al Sindaco

Al Sindaco Bartoli, che gli aveva espresso la viva partecipazione della città alla sciagura abbattutasi sulle coste inglesi, il gen. Winterton ha risposto con il seguente telegramma: «Molto grato per il vostro gentile messaggio di simpatia, che ho particolarmente apprezzato».

Calendario del carnevale

La Cavalchina della Croce Rossa

Come ogni anno, regna vivissimo l'interesse per la grande Cavalchina al Teatro Verdi, una splendida cornice, per gli eleganti abiti da sera e gli originali costumi, una cornice resa ancor più suggestiva dalle decorazioni festose, dal palcoscenico che l'arte di Mascherini sta trasformando ispirandosi al «Paese delle Meraviglie». E meraviglioso sarà tutto quella sera nel teatro e nel Ridotto perchè anche qui suonerà una scelta orchestra e vi saranno i tavoli per la piacevole sosta di mezzanotte.

La prenotazione dei palchi e dei tavoli nel Ridotto, prosegue presso la Croce Rossa Italiana in piazza del Sansovino, tel. 94-527.

Intermezzo hawayano

Il grande ballo sociale del Circolo Bancari, che offriva agli intervenuti la seducente prospettiva di trascorrere una... notte alle Haway ha ottenuto un bellissimo successo per eleganza e vivacità. Reginetta delle Haway è stata eletta la signorina Frizzi e durante un intervallo si è effettuata una raccolta di offerte pro alluvionati del Nord, che ha fruttato la somma di 14 mila lire. Giovedì grasso 12 corr. avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini, con due ricchi premi alle due più belle mascherine.

Il Ballo delle Bambole

La seconda edizione del Ballo delle Bambole ha visto iersera il Politeama Rossetti gremito di maschere in miniatura. Alla simpatica manifestazione organizzata dalla L. N. è arriso il migliore dei successi. La giuria ha avuto il suo daffare, per scegliere fra le 400 e più mascherine la principessina e il principino della festa. La salomonica conclusione è stata una menzione onorevole a 26 concorrenti e l'aggiudicazione dei due primi premi a Lauretta Padovani e Paolo Cervi.

Gite e soggiorni

E.N.A.L.-A.S. EDERA. Domenica 15 febbraio, gite a Sappada e Forni di Sopra. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede sociale, dalle 19.30 alle 21, via Zudecche 1-c, telef. 96132.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 21: Concerto del pianista José Iturbi.

ROSSETTI. 21: Trasmissione straordinaria di «Musica maestro» a beneficio alluvionati.

EXCELSIOR. 16: «Il talismano della Cina», con Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Il più emozionante e drammatico technicolor Paramount.

NAZIONALE. 16.30 e 20.30: «Via col vento», con Clark Gable, Vivien Leigh. Spettacoli continuati. Non sono valide tessere e riduzioni.

FENICE. 16: «Bagliori ad Oriente», con Alan Ladd, Deborah Kerr, Corinne Calvet e Charles Boyer. Un film avventuroso e drammatico. Paramount.

FILODRAMMATICO. 16 (ultima 22): E' Carnevale! Bob Hope vi porterà nel suo comico regno: «Il re della Luisiana», in technicolor, con Bob Hope, Vera Zarina e V. Moore. Segue Incom con alcune scene dell'inondazione oceanica delle coste inglesi.

ASTRA ROIANO. 15.30: «Robin Hood e i compagni della foresta», con Richard Todd e Joan Rice. Seguono cartoni animati a colori di Walt Disney. Ult. 22.

GRATTACIELO (Battisti 10). 16 (ultima 22): «La confessione della signora Doyle», con B. Stanwyck, R. Ryan, P. Douglas. Vietato ai minori di 16 anni.

ARCOBALENO. 16: la 20th Century Fox presenta: «La giostra umana» con A. Baxter, R. Widmark, J. Crain, F. Granger, C. Laughton, M. Monroe ecc. Una rosa di artisti impareggiabili. Il famoso romanziere John Steinbeck personalmente vi illustrerà questo film.

ALABARDA. 16: «Il mondo nelle mie braccia», possente capolavoro in technicolor, con Gregory Peck, l'idolo delle donne, e l'incantevole Ann Blyth (Universal).

ARISTON. 16: «Terra selvaggia», spettacolare, avvincente technicolor Metro, con Robert Taylor e Brian Donlevy. Ultimo giorno.

ARMONIA. 15.30: «Aquile tonanti», J. Barrymore jr., M. Freeman. E' un film di grande successo. Nuovo programma di varietà.

AURORA. 16: Walter Chiari e Carlo Campanini nell'allegro e originale film Lux: «Noi due soli» con Hélène Rémy ed Enrico Viarisio. Locale riscaldato.

GARIBALDI. 15.30: Massimo Serato e Paola Barbara in un grande film: «La figlia del diavolo». Prima vis.

IMPERO. 16: «Morte di un commesso viaggiatore», con Fredric March (Premio Oscar '52). Un'interpretazione superba in un film drammatico ed eccezionale. Produzione Columbia.

IDEALE. 16: Record del buonumore «Papà diventa mamma», interprete e regista Aldo Fabrizi.

ITALIA. 16: «Sogni perduti» (Duello senza onore) affascinante vicenda d'amore, con Annette Bach, Massimo Girotti e Constance Dowling.

MARE. 16: «Bastogne». L'eroica lotta di una piccola cittadina contro l'invasore, con Van Johnson, R. Montalban. John Hodiak.

MODERNO. 16: L'insuperabile technicolor musicale Metro: «Il pescatore della Luisiana», con Mario Lanza e Katryn Grayson.

SAVONA. 15: «L'oro maledetto» con William Powell e Julia Adams in un technicolor Universal.

SECOLO (San Giovanni). 16: «Il trovatore» con Gino Sinimberghi e Gianna Pederzini.

VIALE. 16: «L'arciere del Continente Nero», in technicolor. Segue: «Ai confini del mondo», che per audacia e avventura supera l'indimenticabile Kon-Tiki. Proseguono le trionfali repliche. Locale riscaldato.

VITTORIO VENETO. 15.30: «Art. 519 Codice Penale» (Violenza carnale), Henry Vidal, Cosetta Greco. Vietato ai minori di 16 anni.

AZZURRO. 16: Enrico Caruso «Leggenda di una voce», con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida, Carletto Sposito e la partecipazione del tenore Mario Del Monaco. Grandioso successo. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 16: «Il passo del diavolo», una bellissima avventura Metro con Robert Taylor e Paula Raymond.

MARCONI. 16: «La peccatrice dei mari del Sud», amore e avventura in un'atmosfera di perdizione con Shelley Winters e Mac Donald Carey.

MASSIMO. 16: «Donne verso l'ignoto», la più sensazionale caccia all'uomo, con Robert Taylor e Denise Darcel (Metro).

NOVO CINE. 16: «Le avventure del capitano Hornblower» con Gregory Peck e Virginia Mayo. Grandioso technicolor Warner. Ultimo giorno.

ODEON. 16: «Serenata a Vallechiara» con Sonia Henie e John Payne Grandioso.

RADIO. 16: «Lavventuriero di Macao» con Robert Mitchum e Jane Russell, la coppia più vulcanica dello schermo.

VENEZIA. «Vento selvaggio», grande technicolor di C. De Mille, con Ray Milland e John Wayne.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior.

TAVERNETTA del Jolly Hotel Seralmente ballo Canta Alvaro Pieri.

TAVERNA STERN (via Carducci 18). Seralmente ballo dalle 21 in poi.

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole, trasmissione per la III, IV e V classe elementare; 11.30: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache; 12.30: Ritmi e canzoni; 14.25: Suonando in tre; 17.30: Musica leggera; 19.25: Orchestra della BBC; 19.45: Il punto al campionato di calcio; al microfono Mario Grassi; 19.50: Brevisport; 20.30: La città allo specchio; dibattito diretto da Franco Amadini sul tema: «Le donne giudicano gli uomini»; 21: Dal Teatro Politeama Rossetti di Trieste: «Musica maestro»; 22.30: Cose di casa nostra, al microfono Anita Pittoni; 23.45: Assi e stelle del varietà; 23.30 Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.30: Album musicale, 17: Orchestra Fragna; 18: Violinista Luciano Vicari; 18.45: Canzoni; 20: Musica leggera; 21: Concerto diretto da Nino Antonellini con la partecipazione di Beniamino Gigli e Rosanna Carteri.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Ferrari; 15.15: Chicchirichì; 16.30: Orchestra napoletana Anepeta; 19: «Gli eredi del vento», di M. Prisco, romanzo sceneggiato; 19.30: Melodie care; 20.30: «Il candeliere», tre atti di De Musset; 22: Orchestra Savina.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 2.5, minima 0; pressione 759.4 in aumento; umidità 38 per cento; temperatura del mare 6.5.

Oggi: S. Apollonia vergine. — Il sole sorge alle 7.17, tramonta alle 17.22. La luna sorge alle 3.42, tramonta alle 11.46.

Maree: OGGI: alta ore 5.30, cm. 23 sopra il l. m.; bassa ore 12.55, cm. 42 sotto il l. m.; alta ore 20.30, cm. 19 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 1, cm. 2 sotto il l. m.; alta ore 6.20, cm. 30, sopra il l. m.; bassa ore 13.40, cm. 50 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Al Cedro, piazza Oberdan 2; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

MOSTRE D'ARTE

Alla Venezia di Turner approda lo «spaziale» Guidi

Di Virgilio Guidi che ultimamente aveva fatto una rapida comparsa alla galleria Casanuova inquadrato nel drappello degli «spaziali», non è facile sempre sceverare quello che è pura e disinteressata creazione d'arte da ciò che risponde a indirizzi programmatici ed intellettualistici. Guidi, in altre parole, è una notevole personalità di artista, ma, per essere artista, è forse un tantino troppo colto e troppo intelligente. La cultura e l'intelligenza prese in sè non son difetti: sono pregi o «virtù». Ma allora vogliono esse soverchiare ogni altra inclinazione e ogni altra attività dello spirito e riescono alla filosofia. E chi voglia fare insieme il filosofo e l'artista sarà di necessità o cattivo artista o cattivo filosofo. «Poichè è scritto che non si possono servire due padroni e voi non sarete servi di Dio e del Diavolo». Nel caso di Guidi, si può dir questo: che l'artista ha bastante intelligenza e bastante cultura per discorrere d'arte e per tracciar programmi: ma ce ne vuole anche di più per avere il coraggio di non tenerne conto, quando ci si trovi tra mano non già la penna, ma i pennelli.

Tutto ciò per arrivare a questo: nell'attuale rassegna (crediamo si tratti di opere recentissime anche se le date non sono riportate) Guidi ha dimenticato le pastoie spazialiste ed è tornato a dipingere secondo il proprio estro. Non sempre, non in tutte le sue manifestazioni, ma qua e là con netta e chiara e prepotente affermazione del proprio libero arbitrio figurativo. Certo: ci sono ancora qui le oblique «figure nello spazio», con la testa a mazza di tamburo, alle quali l'artista pare non sappia o non voglia rinunciare: forse perchè son diventate un poco il suo «sigillo di fabbricazione»; ce ne sono di grandi e di mezzane (toccate però con maggior brio e con un gusto della materia, più intenso, forse, di quanto fino ad oggi non apparisse) e di piccine piccine su quadrettini minuscoli che meritano forse maggiore considerazione.

Una figuretta rossa in un fondo macchiato di azzurro è particolarmente interessante: è una edizione minima di un pezzo già comparso alla Mostra degli «spaziali» alla «Casanuova». Ora, in quel quadro, il fondo marezzato di bianco e di celeste, sinceramente, non riusciva ad evocarci altra immagine, se non quella delle pentole di smalto bianco e celeste che si vedono (o si vedevano) nelle case dei contadini della Carnia. In piccolo è tutt'altra cosa, e ogni segno vibra per la segreta virtù che possiede (per bizzarro che sia) tutto ciò che è autentico e sincero.

Ma la sorpresa più notevole ce l'ha data il tema marino. Guidi è arrivato al punto di credere che tre bande orizzontali, terra mare e cielo, meditate sul motivo naturale ma ridotte a tre fasce di tinta piatta, potessero cessare di essere terra cielo e mare e vivere di vita autonoma nel limbo spaziale degli «spazialisti». Ancora un passo — ci si disse — e Guidi presenterà la tela bianca e allora si che si sarà messo in pari con i programmi. Allora, il «tutto» e il «nulla» saranno una cosa sola, l'infinitamente grande si identificherà con l'infinitamente piccolo; non vi sarà nè alto nè basso, nè destra nè sinistra. «Perchè si adempiano le scritture» (dei manifesti per l'arte spaziale)... Invece — oh meraviglia! — il mare è rimasto mare e il cielo, cielo, e, ai confini dell'orizzonte, quasi rese diafane e trasparenti dalla luce che piove dorata di ponente, son riemerse da quel mare, profilandosi contro quel cielo, le cupole della «Salute» e la sagoma puntuta dell'isola di San Giorgio... Ed è la «resa» della luce e del colore del tutto nuova ed inedita, come è nuova ed inedita ogni opera d'arte che sia tale; ma che quella Venezia sia «spaziale» piuttosto che romantica, è una tesi che non ci sentiremmo di sostenere.

Cosicchè Guidi ha cercato nello spazio disintegrato dell'era atomica e vi ha ritrovato la Venezia di Turner. Gran ventura questa dell'artista di cercare nello «sterquilinio» e di trovarvi la «margarita». Adesso, però, basta non esagerare, perchè non vorremmo che, sulla base di un preciso e ottocentesco (d'altronde gustosissimo) bozzettino di San Marco esposto in questa rassegna, dopo la Venezia di Turner Guidi riscoprisse quella di Cherubini...

GIO.

SPETTACOLI

José Iturbi al Verdi

Questa sera alle ore 21, avrà luogo al Teatro Verdi un unico concerto del pianista José Iturbi, che eseguirà il seguente programma: Mozart: Sonata in La Maggiore; Schumann: Studi sinfonici; Liszt: Sogno d'amore e Rapsodia ungherese n. 11; Ravel: «Jeux d'eau»; Debussy: «Feux d'artifice»; Albeniz: «El Puerto» e «Navarra»; Gershwin: Rapsodia in blue.

S'inizia stamane alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la platea ed i palchi per l'ultima rappresentazione de «La medium» e «Amelia al ballo» di G. C. Menotti che, in turno di abbonamento «C» per la platea e i palchi, «B» per le gallerie ed il loggione, avrà luogo domani alle ore 20.30.

Dal fondo della grotta spuntava il manubrio d'una Vespa

Sei ragazzi tra i 17 e i 20 anni, appassionati di speleologia, hanno rinvenuto ieri, sul fondo della grotta chiamata «Pozzo del diavolo», qualche cosa che non ha precisamente nulla a che vedere con le stallattiti e gli avanzi fossili che di solito si trovano nell'interno delle cavità carsiche.

Portatisi nella mattinata di ieri, come di consueto nelle giornate libere, sull'altipiano, i sei giovani — per la cronaca: Alfredo e Mario Abatangelo, Claudio Furlan, Ottone Nemaz, Nino Tiralongo e Silvio Tossi, tutti domiciliati nell'abitato di Gretta — raggiungevano la grotta che intendevano esplorare, la quale si apre tra i paesetti di Gabrovizza e Sgonico, e vi si calavano servendosi delle scalette di cavo di acciaio, attrezzo indispensabile a ogni speleologo che si rispetti.

Giunti sul fondo della voragine, i giovani si ponevano a esplorarlo alla luce delle torce elettriche di cui disponevano. D'un tratto, con comprensibile stupore, si accorsero che la bianca luce delle lampade faceva brillare nel buio... il manubrio di una Vespa. Siccome nelle grotte non si gironza a bordo di motorette, i ragazzi si avvicinarono pieni di curiosità all'ammasso indistinto da cui il manubrio spuntava, e si diedero da fare per mettere in chiaro fino a che punto quella che sembrava una Vespa fosse tale in realtà. Tolti il pietrame e i detriti, apparve «quasi» una Vespa: diciamo quasi poichè lo scooter era privo del motore e delle ruote, benchè, in compenso, nel serbatoio vi fosse ancora della benzina.

Portato all'esterno, il relitto venne consegnato dagli speleologi alla Polizia di Gabrovizza. Agli agenti i ragazzi hanno pure riferito di aver scorto, accanto alla Vespa, degli esplosivi non si sa se efficienti o meno.

Il PARRUCCHIERE PAOLO annuncia, alla sua affezionata clientela, l'apertura del suo nuovo Salone in VIA PASCOLI N. 24 TELEFONO 44278

KOZMANN STUFE - CUCINE PIAZZA OSPEDALE 7

Lambretta 125 E Lire 108.000

Ieri, a Genova, è mancato improvvisamente all'affetto e all'amore dei suoi cari il

Grand'Uff.

Emanuele Balducci

Lo annunciano costernati la moglie BICE TURCHETTI, la figlia SERENA col marito cap. LUIGI TUILLIER, l'addolorato nipotino, la sorella, i fratelli e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo a Trieste, mercoledì 11 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 9 febbraio 1953.

Il 6 febbraio, dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Carlo Strena

Ne dànno addoloratissime il triste annuncio la moglie OLGA STIGLICH e la figlia dott. LAURA, anche a nome dei parenti tutti.

I funerali del caro Estinto, che trovasi nella camera mortuaria di S. Anna, seguiranno oggi 9 corr., alle ore 14.30, nel recinto del cimitero.

Lo YACHT CLUB ADRIACO si associa al lutto della famiglia per la perdita del

cav. Carlo Strena

da molti anni suo infaticabile e benemerito Direttore sportivo.

Nel quinto anniversario della dipartita dell'adorata mamma

Gisella Caterini

il figlio STELLIO, unitamente alla moglie ELDA, La ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio

PRESTASERVIZI interniste stabili, bar, trattorie offre Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10653 A

B Rich. pers. servizio

RAGAZZE stabili anche cucinare, cameriere bella presenza posti buonissimi cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10653 B

I Off. appart. bott.

APPARTAMENTO indipendente, camera, salotto, lussuosamente mobiliato, tutti comfort, affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 67890 I

MAGAZZINO, negozio, stanze, quartiere, affittansi. Palma, piazza Goldoni 9, I p. 61035 I

NN Mobili e pianof.

A.A.A.A. FALEGNAMERIA Borean, negozio mobili via Udine 28, telefono 6490. Mostra Campo Belvedere 4. Assortimento camere da letto, da pranzo, tinelli, salotti, mobili combinati, attaccapanni, librerie, divaniletto, poltroneletto, mobili singoli, bellissimi modelli cucina, facilitazioni di pagamento. 2705 NN

CAMERA pranzo, matrimoniali, cucine, massima garanzia, prezzi di fabbrica, facilitazioni. Tesa 37, telefono 93294. 54 NN

R Cap. soc. cess. az.

A.A.A. AFFARONE. Bar centralissimo licenza completa 7.000.000. Altri diversi. Latterie di cui una consumo giornaliero 220 litri. Latteria-caffè lavoro garantito, trattorie, spacci vini, botteghini verdure, buonissime posizioni, piccoli prezzi di cui uno vendo qualunque prezzo causa malattia. Macellerie equine, flaschetteria, deposito vini attrezzato centro, negozi centralissimi abbigliamento, calzature, altri d'ogni genere, magazzini diversi vendo. Botteghini verdure affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 12345 R

BAR attrezzatissimi prezzi diversi, posizioni centrali, trattorie di ogni tipo, varie combinazioni pagamento. Botteghini diversi da lire 700.000 a 1.500.000, negozi abbigliamento, mercerie 1.300.000, affarone. Agenzia Leban, via Pascoli 32, tel. 96816. 10653 R

PESCHERIA zona popolata e ampio retrobottega, ambedue piastrellate, compreso arredamento, luogo adatto per trasformazione salumeria, carne equina, mancanti zona. Vera speculazione commerciale, cedesi 1.650.000 intrattabili, affitto 15 mila mensili. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10653 R

MAGAZZINO centrale, mq. 190, adatto commercio all'ingrosso, cedesi 3.000.000. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10653 R

MAGAZZINO capienza mq. 280, primo piano centro, adatto industria o grande deposito merci, cedesi contro rimborso. Spese lire 200.000, affitto lire 15.000 mensili. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 10653 R

NEGOZIO centrale paraggi piazza Goldoni, adatto qualsiasi uso con piccolo retrobottega 3.800.000 intrattabili, vendesi massima serietà riservatezza. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10653 R

S Case ville terreni

CASETTA libera 3 camere, cucina, con mq. 600 terreno, posizione soleggiata zona ponte S. Anna, vendo lire 2.800.000. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 10653 S

VILLA lussuosa via Rossetti, due appartamenti di 5 stanze, tutti comfort, di cui uno libero, vendo. Rivolgersi via S. Lazzaro n. 8, Bar Alpino, Bombarda. 24680 S

oggi **pellicce** per ogni signora

solo per pochi giorni

DIANA

vi offre, con la sua vendita straordinaria di fine stagione, un'occasione che non dovete lasciarvi sfuggire

modelli eleganti e di qualità

a prezzi eccezionali

via Muratti N. 1

MOBILI

LA SCELTA E' UN PO' SCABROSA MA DA STEGU' E' UN'ALTRA COSA

NON DISPERATE SE AVETE DA ARREDARE IL VOSTRO QUARTIERE RIVOLGETEVI AI

Magazzini Stegù

PRIMISSIMO MOBILIERE CHE VI CONSIGLIERA' CON PIACERE CON UNA SCELTA CHE NON FINISCE PIU'.

MOBILI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO CAMERE DA LETTO, CUCINE, TINELLI, SALOTTI, DIVANI LETTO, POLTRONE LETTO, MOBILI BAR, SCRIVANIE, CARROZZELLE, LETTINI E PEZZI SINGOLI DI GENERE.

MOBILI

Massime condizioni di pagamento con rate fino a 24 mesi

STEGÙ

VIA SORGENTE 4, ang. via Carducci

SERIE A

I risultati

Torino-*Inter	3-1
*Juventus-Atalanta	1-1
Fiorentina-*Novara	2-1
*Palermo-Como	2-0
*Pro Patria-Lazio	1-0
*Roma-Bologna	2-1
*Sampdoria-Triestina	3-1
*Spal-Milan	1-1
*Udinese-Napoli	1-1

La classifica

Inter	20	15	4	1	36	13	34
Milan	20	12	3	5	40	20	27
Juventus	20	11	4	5	48	26	26
Roma	20	10	5	5	36	24	25
Bologna	20	10	3	7	31	25	23
Napoli	20	9	5	6	33	31	23
Lazio	20	9	4	7	28	25	22
Triestina	20	7	6	7	35	31	20
Udinese	20	7	5	8	29	36	19
Atalanta	20	5	8	7	30	36	18
Pro Patria	20	7	4	9	32	48	18
Fiorentina	20	5	8	7	18	25	18
Torino	20	6	5	9	24	29	17
Spal	20	3	9	8	18	23	15
Sampdoria	20	4	7	9	20	27	15
Novara	20	4	6	10	24	48	14
Palermo	20	5	4	11	23	39	14
Como	20	4	4	12	15	30	12

LE PARTITE DEL 15-2-1953

Palermo-Bologna, Napoli-Inter, Triestina-Juventus, Como-Novara, Torino-Pro Patria, Milan-Roma, Atalanta-Sampdoria, Lazio-Spal, Udinese-Fiorentina.

SERIE B

I risultati

*Piombino-Genoa	0-0
*Treviso-Legnano	0-0
*Padova-Cagliari	1-1
*Marzotto-Siracusa	2-0
Verona-*Lucchese	2-1
Messina-*Fanfulla	1-0
*Salernitana-Vicenza	3-0
Brescia-*Monza	1-0
*Modena-Catania	1-1

La classifica

Cagliari	20	12	4	4	35	25	28
Legnano	20	10	5	5	34	17	25
Genoa	20	10	5	5	26	17	25
Marzotto	20	9	5	6	22	13	23
Catania	20	8	6	6	22	19	22
Brescia	20	7	7	6	18	17	21
Fanfulla	20	6	8	6	27	27	20
Monza	20	8	4	8	21	25	20
Messina	20	7	5	8	24	23	19
Piombino	20	6	7	7	24	24	19
Vicenza	20	7	5	8	17	20	19
Treviso	20	6	7	7	19	23	19
Verona	20	7	4	9	22	26	18
Modena	20	6	6	8	18	22	18
Salernitana	20	5	8	7	21	27	18
Padova	20	6	5	9	25	31	17
Lucchese	20	5	5	10	21	38	14
Siracusa	20	4	6	10	13	22	14

La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

LE PARTITE DEL 15-2-1953

Legnano-Catania, Vicenza-Lucchese, Brescia-Marzotto, Verona-Monza, Genoa-Padova, Messina-Piombino, Modena-Salernitana, Fanfulla-Siracusa, Cagliari-Treviso.

SERIE C

I risultati

*Sanremese-Mantova	3-0
*Venezia-Arstaranto	1-0
*Empoli-Lecce	2-0
*Livorno-Parma	0-0
*Stabia-Pavia	1-1
*Alessandria-Pisa	2-0
*Molfetta-Reggiana	2-0
*Maglie-Sambenedettese	3-1
*Piacenza-Vigevano	1-0

La classifica

Pavia	20	14	3	3	33	15	31
Alessandria	20	11	7	2	34	16	29
Parma	20	10	5	5	27	14	25
Livorno	20	9	6	5	19	14	24
Arstaranto	20	8	7	5	27	22	23
Piacenza	20	9	4	7	32	25	22
Empoli	20	9	4	7	28	23	22
Maglie	20	7	5	8	19	17	19
Pisa	20	6	7	7	23	28	19
Venezia	20	7	5	8	16	23	19
Lecce	20	7	4	9	20	25	18
Sanremese	19	7	3	9	24	20	17
Molfetta	20	4	9	7	21	29	17
Mantova	20	7	3	10	21	30	17
Reggiana	20	5	6	9	27	26	16
Sambened.	20	4	7	9	18	32	15
Stabia	20	3	7	10	14	33	13
Vigevano	19	4	4	11	19	30	12

LE PARTITE DEL 15-2-1953

Piacenza-Alessandria, Vigevano-Arstaranto, Mantova-Empoli, Pisa-Lecce, Sambenedettese-Livorno, Maglie-Reggiana, Pavia-Sanremese, Molfetta-Stabia, Parma-Venezia.

CLAMOROSO CAPITOMBOLO DELL'INTER sul ventesimo gradino del campionato

LA GRANDE IMPRESA DEL TORINO

Raggiunge i neroazzurri, già in vantaggio per un gol di Nesti, e mette a segno altre due stoccate = Una rete di Lorenzi annullata dall'arbitro

RETI: Nesti al 25' del p. t.; Wilkes al 7', Buhtz all'11', Sentimenti III al 16' del s. t. — INTER: Ghezzi; Blason, Giacomazzi; Morin, Giovannini, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Mazzoni. — TORINO: Romano; Molino, Cuscela; Cortellezzi, Giuliano, Moltrasio; Rimbaldo, Wilkes, Sentimenti III, Buhtz, Farina. - ARBITRO: Orlandini di Roma. — NOTE: calci d'angolo: 13 a 3 per l'Inter. Tempo bello con forte vento, terreno buono. Spettatori: 25 mila circa.

Milano, 8

Dopo diciannove giornate proficue, l'Inter ha perduto in cinque minuti, e sul proprio campo, la sua aureola di imbattibilità. La sconfitta va ricercata unicamente nell'inspiegabile smarrimento dei suoi reparti arretrati, che finora costituivano la sua affiatata roccaforte. Quando ormai gli ospiti conducevano per tre a uno, l'Inter si è protesa all'attacco coi terzini oltre metà campo, ma allora è stato il Torino a fare barriera, senza più permettere che il risultato subisse modifiche.

All'11' un tiro di Armano viene parato difettosamente da Romano, che rischia di farsi passare la palla fra le gambe; al 22' Farina manda alto sulla traversa a portiere spiazzato, sciupando un ottimo passaggio di Sentimenti, che aveva già tagliato fuori tutta la difesa neroazzurra. La maggiore pressione però è dell'Inter, che al 25' apre la segnatura. Su azione manovrata Nesti raccoglie un Cortellezzi e Rimbaldo, e segna Cortelezzi e Rimbaldo, e segna con un tiro a mezza altezza, sorprendendo Romano spiazzato.

Al 32' il Torino è in angolo. Batte Skoglund: dal groviglio creatosi davanti alla porta granata si fa luce Lorenzi e di testa mette in rete; Romano para a terra quando la palla ha già oltrepassato la linea bianca, ma Orlandini non convalida il punto.

Nella ripresa, al 7' l'Inter è in angolo. Batte Sentimenti, Morin libera con una bella rovesciata, ma la palla ritorna in possesso dei granata, che pareggiano con un tiro di Wilkes da distanza ravvicinata. La difesa neroazzurra appare ora disorientata. All'11' Rimbaldo opera un traversone: mentre Ghezzi è ancora a terra tentando di acciuffare la palla, irrompe Buhtz dalla sinistra ed entra con la palla in rete. Al 16' è in fuga Wilkes che passa a Sentimenti; la palla ritorna ancora all'olandese verso la linea di fondo, Wilkes la ritorna a Sentimenti che, libero davanti all'area della porta, segna imparabilmente.

La sconfitta subita dalla vedetta sul proprio campo, è inutile dirlo, ha profondamente deluso i sostenitori nerazzurri, e desterà certamente grande sensazione fra i tifosi del foot-ball. Il capitombolo della capolista giunge infatti inatteso, poichè, almeno sulla carta, non si concedevano tante «chance» al Torino, il quale, oltre che con l'illustre avversaria, doveva fare i conti col fattore campo, che favoriva l'Inter. Il risultato di Milano provocherà certamente una severa selezione fra i totocalcisti.

(Telefoto da Genova)

Boscolo nell'azione che ha dato il gol alla Triestina. La guizzante ala si destreggia fra due difensori; un attimo dopo si girerà di scatto e spedirà il pallone nella rete difesa dal nazionale Moro

Quattro in tutta Italia i «13» al Totocalcio

TRE 12 A TRIESTE: TRE MILIONI CIASCUNO

Giornata di vincite notevoli: infatti in Italia vi sono quattro tredici e 69 dodici, e nella zona del Veneto Orientale nessun tredici e sei dodici. Il montepremi è di lire 431.423.060. Le quote sono: 53.927.000 circa ai tredici; 3.126.000 circa ai dodici. A Trieste il sig. Mario Ruzzier, titolare della ricevitoria Bar Ginnastica, in via Ginnastica 18, con sistema, ha totalizzato due dodici; un altro dodici a Trieste è stato ottenuto da un gruppetto di giocatori che ha firmato «sestetto giovedì». A Monfalcone un dodici ha totalizzato Dolores Pallini, via San Nicolò 41, su scheda a sei colonne.

La colonna vincente

Inter-Torino	1-3	2
Juventus-Atalanta	1-1	X
Novara-Fiorentina	1-2	2
Palermo-Como	2-0	1
Pro Patria-Lazio	1-0	1
Roma-Bologna	2-1	1
Sampdoria-Triestina	3-1	1
Spal-Milan	1-1	X
Udinese-Napoli	1-1	X
Padova-Cagliari	1-1	X
Piombino-Genoa	0-0	X
Treviso-Legnano	0-0	X
Livorno-Parma	0-0	X

La colonna Totip

CORSA 1:	Cancanniere	1
	Crac de Corcelle	1
CORSA 2:	Pirrone	2
	Selvatico	1
CORSA 3:	Gessica	2
	Galanus	2
CORSA 4:	Gencina	X
	Pensè	1
CORSA 5:	Ambra	1
	Aulonte	X
CORSA 6:	Delfo the Greath	1
	Rischio	2

Nella zona delle Tre Venezie si sono avuti soltanto sei undici e 119 dieci. A Trieste ci sono cinque undici e molti dieci. Quote: punti dodici 1.268.645; undici 65.058; dieci 6.055.

EMOZIONI al «Moretti»

Su rigore il pareggio dell'Udinese

RETI: p.t.: Pesaola al 37', Moro al 44' su rigore. UDINESE: Pin; Zorzi, Toro; Moro, Morelli, Revere; Ploeger, Szoke, Darin, Mozzambani, Castaldo. NAPOLI: Casari; Comaschi, Viney; Castelli, Gramaglia, Granata; Vitali, Formentin, Jeppson, Amadei, Pesaola. ARBITRO: Gemini di Roma. NOTE: spettatori 15 mila circa.

Udine, 8

Non è stata una bella partita, ma in complesso vivace ed emozionante. Infatti entrambe le squadre hanno avuto spunti efficaci ed azioni ben congegnate. L'Udinese, che pur aveva sempre tenuto bravamente testa all'avversario, si è trovata improvvisamente in svantaggio al 37'; una giusta punizione dal limite, per fallo di Zorzi su Pesaola, era battuta da Comaschi, e lo stesso Pesaola, spostato al centro, raccoglieva di testa e metteva fuori causa Pin, infilando sull'angolo sinistro.

Sembrò per un momento che per i bianconeri dovesse rinnovarsi quanto accaduto 15 giorni prima contro la Lazio, tanto più che all'ultimo momento l'attacco bianconero era stato rimaneggiato per l'improvvisa indisposizione di Bacchetti, influenzato, e non sembrava possedere l'arma necessaria per far breccia nel forte schieramento difensivo degli ospiti. Invece, ad un minuto dal riposo, lo equilibrio era ristabilito. Infatti su azione iniziata da Castaldo, e continuata da Darin, la palla perveniva a Ploeger, il quale veniva falciato da Viney a un metro da Casari. La susseguente massima punizione dal dischetto del rigore trovava in Moro un pronto giustiziere.

Il gioco, mantenuto su un ritmo sostenuto durante il primo tempo, calava alquanto nella ripresa, anche perchè gli ospiti sembravano soddisfatti della divisione dei punti. L'Udinese peraltro non disarmava, e minacciava anzi seriamente la rete di Casari con un tiro di Ploeger, che lambiva la base del montante.

Un "mani" di Furiassi dà la vittoria alla Pro

RETE: Guarnieri (rigore) al 36' della ripresa. PRO PATRIA: Uboldi; Travia, Toros; Settembrini, Fossati, Martini; Rebuzzi, Guarnieri, Hofling, Ciccarelli, Bertoloni. LAZIO: Sentimenti IV; Sentimenti V, Furiassi; Montanari, Malacarne, Spurio; Puccinelli, Bredesen, Bettolini, Alzani, Caprile. ARBITRO: Jonni di Macerata.

Busto Arsizio, 8

Partita deludente dal punto di vista tecnico, e soltanto nella ripresa la volontà dei bustesi è riuscita a conferire un certo interesse alla gara. Nulla o quasi nulla da dire sul primo tempo, che ha visto la Pro Patria schierata in favore di vento. Proprio le raffiche di tramontana hanno messo in difficoltà l'attacco bustese, cui è mancato il controllo della palla. L'unica azione pregevole nella prima parte della gara è stata fornita dai laziali, che al 16' per poco non realizzavano con una bella triangolazione Bresedan-Puccinelli-Caprile.

Nella ripresa la Pro Patria allineava Fossati, febbricitante, all'ala destra e Rebuzzi al centro della mediana. Rebuzzi al 1' falliva un'ottima occasione. Al 19' un'entrata a vuoto di Malacarne trovava Hofling solo davanti a Sentimenti IV, ma il suo tiro finiva a fondo campo sfiorando il montante. Al 36' Bertoloni lanciava diagonalmente sulla destra una palla che sembrava destinata a fondo campo. Furiassi fermava nettamente con le mani in area di rigore, e la massima punizione concessa dall'arbitro era trasformata imparabilmente da Guarnieri.

Vivace ma vana difesa del Como

RETI: Gimona al 7', Sukru al 20' della ripresa. — PALERMO: Bertocchi; Giaroli, Boldi; De Grandi, Marchetti, Todeschini; Di Maso, Gimona, Martegani, Cecconi, Sukru. — COMO: Bardelli; Bergamaschi, Boniardi; Origgi, Quadri, Mezzadri; Cattaneo, Turconi, Ghiandi, Gratton, Baldini. — ARBITRO: Liverani di Torino.

Palermo, 8

Partita equilibrata, giocata con ardore da entrambe le squadre, senza soste e con decisa volontà. Nonostante che il risultato finale sia sfavorevole agli azzurri lariani, il Como si è impegnato a fondo e si deve alla salda difesa dei rosanero se le chiare azioni del quintetto attaccante, con Ghiandi attivissimo, Baldini in gran giornata e Gratton insidioso, si sono arenate davanti a Bertocchi.

Dopo un primo tempo conclusosi a reti inviolate, il Palermo è pervenuto alla prima segnatura per merito di Gimona, il quale al 7' della ripresa ha «agganciato» la palla che Quadri aveva respinto su calcio d'angolo battuto da Sukru, ed ha calciato in porta sorprendendo Bardelli spiazzato. Al 20' è Sukru ad aumentare l'attivo: l'estrema rosanero conclude positivamente, e con l'aiuto di un palo, una sua azione di contropiede; il suo forte tiro va a finire in rete dopo che la palla aveva battuto contro il palo. Gli ultimi 15 minuti trascorrono con azioni alterne, ed invano il Como cerca realizzare almeno il punto della bandiera.

PRIVA DI MORDENTE LA TRIESTINA si arrende alla Samp agevolata dal vento

Un'occasione d'oro mancata da Ispiro in apertura di gioco ha ringalluzzito gli avversari

De Vito espulso dal campo a metà del secondo tempo - Boscolo autore del gol alabardato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 8

RETI: Galassi al 6', Bassetto al 10', Boscolo al 32' e Galassi al 33' del primo tempo. — TRIESTINA: Nuciari; Belloni, Valenti; Petagna, Feruglio, Invernizzi; Boscolo, Curti, Ispiro, Dorigo, De Vito. — SAMPDORIA: Moro; Gratton, Podestà; Repetto, Fommei, Opezzo; Conti, Bassetto, Galassi, Coscia, Gotti. — ARBITRO: Carpani di Milano — NOTE: Calci d'angolo: cinque a favore della Sampdoria e tre per la Triestina (primo tempo 4-2). Terreno duro, temperatura rigida e vento fortissimo che ha negativamente influito sul regolare andamento della gara. Contusioni di non grave entità hanno riportato Invernizzi, Galassi, Bassetto, De Vito. Quest'ultimo al 25' della ripresa, per avere protestato per una ammonizione infilitagli dall'arbitro, è stato espulso dal campo. Presente nella tribuna d'onore il C. T. Beretta.

E' capitato alla Triestina di dover restituire la visita alla Sampdoria proprio mentre questa sta inseguendo a tutto vapore per riacquistare i molti punti sciupati nella prima parte del torneo. E quelli che oggi hanno ospitato la squadra giuliana sono stati undici atleti pieni di fiducia, dopo la brillante partita, anche se sfortunata, che avevano disputato a Napoli domenica scorsa. Specialmente il trio centrale dell'attacco blu cerchiato ha oggi stupito tutti per i passaggi precisi ed intelligenti del classico Coscia, per l'estro e la intraprendenza realizzatrice di Galassi, per i tiri potentissimi e frequenti di Bassetto.

Contro una Sampdoria che ha fornito una prestazione molto superiore al normale e del tutto imprevedibile, cosa poteva fare la squadra giuliana che, a parte l'espulsione di De Vito, ha avuto un avversario in più nel fortissimo vento? Infatti si può affermare con assoluta tranquillità che proprio al vento va imputata, se non la sconfitta, certamente il numero un po' elevato di gol subiti dal pur vigile Nuciari.

Il sorteggio all'inizio della gara ha favorito capitan Bassetto, il quale ha scelto di giocare con il vento alle spalle e, purtroppo, nella ripresa — quando uguale vantaggio poteva aiutare la Triestina — la forza di Eolo è andata sensibilmente calando. Ma veniamo alla partita, iniziatasi tra grandi applausi (era presente un folto stuolo di giuliani e di profughi della Zona B), dopo che una bimba che simboleggiava l'Italia, vestita di tricolore, ha offerto un omaggio ad Ispiro, capitano dei rossoalabardati.

Il primo dei due portieri ad essere impegnato è stato il nazionale Moro, al termine di una azione che, con un po' più di convinzione da parte di Ispiro, avrebbe potuto essere fruttifera. Su passaggio di testa di Boscolo, il centrattacco triestino ha infatti la palla sul piede a pochi passi dal gol, ma il suo tiro a volo, un po' troppo debole, finisce tra le braccia di Moro. Questi interviene poco dopo anche su un tiro di Dorigo e salva la propria rete. Replica la Sampdoria, ma la difesa alabardata sventa il pericolo, mentre Gotti, trascinato dall'impeto, carica rudemente Nuciari.

Sembra che i giuliani, nonostante le fortissime raffiche che ricevono in pieno petto, possano controllare con relativa tranquillità le incursioni avversarie, quando, al 6' sono colti di sorpresa. Coscia lancia Galassi il quale, spostandosi verso sinistra, è facilitato da un «buco» di Petagna. Sull'improvviso tiro diagonale che ne segue, ad opera del centro attacco blu cerchiato, Nuciari non riesce ad intervenire; sembra, del resto, che la palla vada fuori a fil di palo, ma c'è il vento che ferma la sfera contro la faccia interna del montante, spingendola poi in rete.

La Triestina accusa il colpo, e mentre la tramontana si fa sempre più impetuosa, Nuciari con un magnifico balzo devia in corner una fucilata di Bassetto. Questi, però, ha la meglio poco dopo quando, su tiro di punizione da una trentina di metri, dovuto ad un fallo di Petagna, segna il secondo punto per la propria squadra. La già potente stoccata di «Nano», rinforzata dal vento, sibila sopra la barriera e finisce alle spalle di Nuciari, a cui la barriera stessa aveva ostacolato la visuale. Seguono altri interventi dell'estremo difensore giuliano su tiri di Bassetto e su un'incursione di Conti, servito dallo stesso Bassetto. Al 27' Invernizzi, che fa del suo meglio, con Feruglio e Valenti, per contenere la pressione avversaria, deve lasciare il campo e farsi massaggiare per due buoni minuti a causa di un colpo ad uno stinco infertogli da Bassetto.

Finalmente, intorno alla mezz'ora, assistiamo ad una decisa reazione degli ospiti. Boscolo impegna seriamente Moro, che deve deviare in angolo un forte tiro diagonale e al 32', su allungo di Petagna, lo stesso Boscolo batte il portiere della «Nazionale», dopo avere fermato la palla a cinque metri dal gol ed averla spedita sul bersaglio con una mezza rovesciata. Ridotto così il distacco, basterebbe alla Triestina di rimanere sulle posizioni sino al segnale di riposo per affrontare poi, con qualche speranza, la seconda metà della partita a campi invertiti. Ma è trascorso appena un minuto dal gol di Boscolo che Galassi ristabilisce le distanze. L'azione parte da Bassetto, che manda a Conti, il cui centro è raccolto da Galassi; questi s'incunea tra Feruglio e Belloni, avanza di forza, e mette in rete da pochi metri Da questo momento le sorti della gara sono segnate. Nuciari para ancora, facendosi applaudire, tiri di Gotti e di Coscia, ed al 44' Ispiro chiama al lavoro Moro con un tiro a volo su centro di De Vito che si era spostato a destra.

Come già in apertura di gioco la Triestina aveva perduto una magnifica occasione di segnare, così all'inizio della ripresa è Petagna che, spintosi presso la linea di fondo a pochi passi dalla rete di Moro, mentre potrebbe passare un pallone d'oro a Ispiro, inciampa e manda la palla fuori campo. Le azioni da ambo le parti perdono rapidamente di forza penetrativa. Assistiamo ad alterni interventi dei due portieri su tiri di Bassetto (punizione dal limite), di Curti, Gotti e Ispiro. Al 23' Boscolo mette in rete, ma il punto non è convalidato perchè Carpani, un attimo prima, aveva fischiato per un fallo di mano dello stesso attaccante triestino. Il risultato non muta sino alla fine, e la partita cala di tono mentre il gioco diventa estremamente falloso. Galassi, contuso al ginocchio destro, gioca all'ala sinistra sostituito al centro da Gotti, ed al 25' De Vito viene espulso; l'arbitro aveva interpretato come una protesta ad una sua ammonizione il fatto che De Vito cercava di spiegare ad un compagno di squadra come il colpo inferto a Bassetto fosse stato del tutto involontario.

In complesso quella di oggi è stata per la Triestina una di quelle partite che è bene dimenticare al più presto, e durante la quale un po' tutti hanno perduto la calma proprio quando c'era più bisogno di mettercene molta. All'attacco solo due uomini hanno lavorato con impegno, e tra i due Boscolo è apparso l'unico veramente pericoloso, mentre l'altro (Ispiro) non ci è sembrato all'altezza della situazione nel tiro a rete. Tra i mediani è emerso, sia per l'azione propulsiva che per quella di tamponamento, l'infaticabile Invernizzi, ed anche Feruglio si è battuto con lodevole impegno. Nuciari ha riscattato i gol subiti con moltissime, entusiasmanti parate, mentre gli altri hanno alternato mancati interventi con qualche azione positiva. La squadra, però, nel suo complesso, si è troppo rapidamente accasciata, e ciò ha sorpreso un po' tutti, dopo le ottime prestazioni che hanno preceduto quella odierna. Abbiamo già accennato più sopra alla grande partita giocata da Bassetto, Galassi e Coscia. Aggiungiamo che tra i mediani laterali della Sampdoria, accanto all'ottimo Opezzo, si è messo in luce il giovanissimo esordiente Repetto. Normale il rendimento degli altri elementi della retroguardia, i quali del resto, non hanno avuto un compito troppo gravoso.

Con le nostre impressioni ha, in genere, concordato il rag. Luciano Damiani, accompagnatore della Triestina, che abbiamo avvicinato negli spogliatoi dopo la partita. Egli ha ammesso che oggi c'era poco da fare contro una Sampdoria la quale, pur non essendo stata sottovalutata in partenza, è apparsa decisissima e realizzatrice come sovente capita a chi ha molto bisogno di risalire dai settori più bassi della classifica. «Non si può quindi attribuire gran colpa ai giocatori giuliani — egli ha continuato — però non si può negare che se Ispiro fosse stato più felice in apertura di gioco tutto sarebbe andato in modo assai diverso».

DIVO GORI

Il "caso„ Nyers

Milano, 8

Il «caso» Nyers sembra avviato verso una rapida soluzione. Il calciatore magiaro si è presentato ai dirigenti della sua società, scusandosi per il suo allontanamento senza autorizzazione e motivandolo con la inderogabile necessità di incontrarsi in Francia col proprio fratello. Nyers si è subito messo a disposizione della società, dalla quale è però stato escluso dalla «rosa» fino a tempo indeterminato. Nei suoi confronti è stato inoltre disposta la adozione della massima pena pecuniaria concessa dai regolamenti federali vigenti. Secondo quanto è stato possibile apprendere presso i dirigenti nero-azzurri, la riammissione di Nyers nella «rosa» rimane condizionata a più dettagliate considerazioni sul suo gesto arbitrario.

Quanto alla concessione della cittadinanza italiana chiesta da Nyers, anche con la prospettiva di potere assumere il ruolo di ala sinistra nella squadra azzurra, si apprende che il Ministero degli Interni gli ha notificato di non poter ancora prendere in considerazione la richiesta, non essendo ancora trascorsi i cinque anni di permanenza ininterrotta in Italia.

A Lilla, l'americano Tony Konno ha battuto il primato mondiale dei tre movimenti di sollevamento pesi, categoria pesi medi, con kg. 407.500.

FIACCO IL MILAN si salva a Ferrara

La Spal danneggiata dalle papere arbitrali

RETI: p. t.: Busnelli su rigore al 39'; s. t.: Longoni al 38'. — SPAL: Bugatti; Pellicari, Dell'Innocenti; Barranco, Bernardin, Castoldi; Busnelli, Colombi, Sega, Bennike, Fontanesi. — MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti; Fontana, Tognon, Celio; Longoni, Green, Nordahl, Liedholm, Frignani. — ARBITRO: Bellè di Venezia. — NOTE: al 20' Fontana si scontra con Tognon e passa zoppicante all'ala destra per qualche tempo. Nella ripresa Silvestri e Zagatti vengono ammoniti dall'arbitro per proteste.

Ferrara, 8

Il Milan, fiacco e svogliato, è uscito imbattuto dal terreno ferrarese grazie anche all'arbitraggio di Bellè. La Spal si è battuta molto bene, forse meglio del previsto, favorita in buona parte dalla condotta di un Milan quasi rinunciatario. Del famoso trio svedese soltanto l'attivo ed infaticabile Green si è salvato, mentre Nordahl è stato quasi nullo e ben controllato dal centromediano Bernardin.

I biancoazzurri sono partiti forte e per venti minuti hanno dominato il campo senza tuttavia riuscire a concretare. Verso la mezz'ora però il Milan si è ripreso ed è passato a sua volta al contrattacco, appoggiando le azioni sull'attivo e scattante Frignani, e concludendo il periodo favorevole con un tiro di Liedholm, che Bugatti riusciva a deviare in calcio d'angolo con una parata spettacolosa. Al 39' però la Spal passava in vantaggio con un'azione iniziata sulla destra e sviluppata da tutta la linea attaccante. La palla perveniva a Bennike libero, e il danese, evitata l'uscita di Buffon, tirava nella porta incustodita, dove Silvestri e Longoni arrivavano giusto in tempo per fermare la sfera con le mani. Il calcio di rigore — tirato da Busnelli — batteva imparabilmente Buffon con un tiro preciso nell'angolo destro.

Nella ripresa la Spal si faceva più guardinga ma l'arbitro al 12' accordava al Milan un rigore per un ipotetico fallo in area su Longoni. Tirava Frignani forte nell'angolo alto a sinistra, ma Bugatti con uno scatto prodigioso riusciva a deviare in calcio d'angolo. Dopo un plateale atterraggio di Fontanesi in piena area, non rilevato dall'arbitro, il Milan perveniva al pareggio al 38' attraverso un'azione confusa. La concludeva Longoni a cui la sfera capitava inaspettatamente fra i piedi. Il suo tiro lento ma angolatissimo batteva Bugatti, gettatosi in ritardo. Il serrato finale della Spal trovava ancora una errata decisione dell'arbitro Bellè, che non fischiava un netto fallo di Silvestri, il quale rimandava a palme aperte un tiro violentissimo di Busnelli su calcio di punizione dal limite.

Al torneo giovanile di Viareggio
Atalanta - Offenbach 4-2

Viareggio, 8

Nella seconda giornata del 5.o torneo internazionale giovanile di calcio, l'incontro tra l'Atalanta ed il Kirckers Offenbach è stato vinto dai bergamaschi per 4 a 2.

I nero azzurri con un gioco ricco di spunti tecnici si sono imposti meritatamente sulla squadra ospite che ha brillato per volontà e sicurezza. Gli atalantini si sono particolarmente distinti all'attacco e nella mediana.

ATALANTA: Stefani; Gardoni, Corsini; Chezzi, Fontana, Allevi; Sala, Conca, Lenuzza, Vittone, Melzi. KIRCKERS OFFENBACH: Natali; App, Becker; Schaum, Satoler, Wade; Gobel, Will, Schramm, Nuber, Kaufhold. Arbitro: Piazzi di Bologna.

Oggi saranno disputate le seguenti partite: Austria-Sampdoria e Bordeaux-Milan.

Con sei riserve l'Atalanta impone il pareggio alla Juventus

Un gol e un rigore negati dall'arbitro ai campioni

RETI: p. t.: al 9' Soerensen; s. t.: al 16' J. Hansen. — JUVENTUS: Viola; Corradi, Manente; Mari, Parola, K. Hansen; Muccinelli, Carapellese, Boniperti, J. Hansen, Praest. — ATALANTA: Albani; Roncoli, Gariboldi; Rampinelli, Bernasconi, Villa; Santagostino, Cergoli, Rasmussen, Soerensen, Nuoto. — ARBITRO: Corallo di Lecce. — NOTE: al 29' Rasmussen si infortunava in uno scontro con un avversario; uscito dal campo, vi rientrava dopo 7'. Tempo bello; giornata fredda, terreno duro.

Torino, 8

Non si può davvero dire che la Juventus sia stata oggi fortunata. Subito un gol in apertura, la Juventus attaccava con insistenza, ma una svista arbitrale la privava del pareggio sin dal 13' del primo tempo, e nella ripresa, a poco meno di un quarto d'ora dalla fine, un'altra svista arbitrale le negava un sacrosanto rigore, che con tutta probabilità le avrebbe dato la vittoria. Ciò non toglie comunque che anche oggi i bianconeri si siano dimostrati ancora assai lontani da quella forma e da quella sicurezza di gioco che li portò lo scorso anno alla conquista dello scudetto.

Quanto all'Atalanta, la squadra bergamasca, pur priva di ben sei titolari, ha dato una dimostrazione di vitalità e di rapidità di concezione e di esecuzione di gioco non comune. Subito al 9' dal fischio iniziale i nerazzurri su una rapida azione di contropiede raggiungevano il successo per merito di Soerensen che, spostato alla mezz'ala destra, batteva con un fortissimo tiro diagonale Viola.

La Juventus si rilancia all'attacco, ma la difesa dell'Atalanta agile, veloce e scattante, riesce, anche con un poco di fortuna, a contenere le ondate bianconere, in verità non molto pericolose. Al 13' però Bernasconi rinvia di u. bel po' oltre la linea fatale un pallone scagliato a rete di testa da J. Hansen, ma l'arbitro fa cenno di continuare. Si continua così con la Juventus all'attacco e l'Atalanta chiusa, ma non troppo, in difesa, sino alla fine del primo tempo, senza che il risultato muti.

Nella ripresa la Juventus raggiunge il pareggio al 16' con J. Hansen: Carapellese, lanciato da Praest, si beve due avversari, evita anche il portiere lanciatosi malamente in tuffo e depone la sfera sui piedi del mezzo sinistro, che non ha così difficoltà a segnare a porta vuota. La Juventus riparte, galvanizzata dal successo raggiunto, ma non riuscirà a raggiungere la vittoria, anche per l'episodio del rigore non concesso dall'arbitro per l'atterramento di Muccinelli dentro l'area di rigore.

Infruttuosi attacchi dello sfortunato Novara

RETI: Nella ripresa: al 2' Viciani, al 17' autorete di Costagliola, al 31' Ghersetich. NOVARA: Cernuschi; Pombia, De Togni; Feccia, Molina II, Baria; Janda, Piola, Rosen, Alberico, Savioni. FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Venturi; Chiappella, Cervato, Magli; Viciani, Mariani, Ghersetich, Ekner, Prini. ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

Novara, 8

La tattica adottata dagli azzurri novaresi da qualche settimana a questa parte — ossia il non concedere tregua agli avversari — non ha dato contro la Fiorentina l'esito voluto, anche perchè all'ultimo momento il Novara ha dovuto rinunciare a Miglioli, influenzato, e a Renica, colto da un attacco di appendicite. Sta di fatto che pur avendo condotto a ritmo serrato tutto il primo tempo, i novaresi si trovarono al riposo ancora sul nulla di fatto, anche perchè Costagliola aveva costantemente bloccato e respinto i numerosi tiri scagliatigli da Janda, Rosen, Alberico e Piola.

Nella ripresa gli azzurri del Novara si riportavano all'attacco, ma la difesa viola, fortissima in Magnini, Venturi e Cervato e gigantesca in Costagliola, continuava costantemente a sbarrare la via ai piemontesi. Ed era anzi la Fiorentina che in breve assumeva il comando delle azioni, riuscendo già al 2' a pervenire al successo per merito di Viciani che, servito da Ekner, riusciva a battere Cernuschi. I novaresi reagivano vigorosamente, ma Costagliola pareva imbattibile. Invece doveva essere proprio il portiere gigliato a dare involontariamente il pareggio agli avversari. Scattato su un forte traversone di Savioni, il guardiano viola non riusciva a trattenere la palla che, deviata, finiva in rete.

Ma la Fiorentina non era paga del pareggio, e pur mantenendosi su una linea difensiva, non tralasciava occasione per riportarsi all'attacco. Ed al 31' la costanza dei toscani era premiata, giacchè Ghersetich, raccolto un esatto passaggio di Viciani, saettava imparabilmente a rete conquistando così definitivamente la vittoria per la sua squadra. Vano il serrate dei novaresi.

I marcatori

16 reti:	J. Hansen
15 reti:	Nordahl
13 reti:	Vivolo e Galli
12 reti:	Rasmussen
11 reti:	Bacci
10 reti:	Bertoloni e Nyers
9 reti:	Lorenzi, Jeppson e Burini
7 reti:	Soerensen (Triestina), Bettolini, Piola, Vitali, Sega e Boscolo
6 reti:	Praest, Mariani, Curti, Bassetto, Mike, Savioni.

La Lucchese in crisi
Capro espiatorio come al solito l'allenatore

Lucca, 8

Da fonti vicine alla direzione sportiva dell'U. S. Lucchese si apprende questa sera che dopo la partita Lucchese-Verona, vinta dalla squadra ospite, l'allenatore Marini è stato collocato a disposizione.

Niente è dato sapere per il momento circa la persona che assumerà la direzione tecnica della squadra rosso nera.

La gare al Sestriere
Trionfo austriaco

Sestriere, 8

Con la prova di slalom speciale maschile si è chiusa la settimana internazionale dello sci. 183 concorrenti in rappresentanza di 11 Nazioni hanno dato vita, nel corso di otto giorni, a gare entusiasmanti ed interessanti per i risultati tecnici forniti.

Per le gare di chiusura sono stati di scena i discesisti. Lo spettacolo di tecnica e di velocità che questi atleti hanno offerto alle migliaia di spettatori disseminati lungo la pista è stato veramente indimenticabile. Per le prove erano stati predisposti due diversi tracciati adiacenti lungo le pendici del Fraiteve; la prima pista misurava 600 metri di lunghezza con un dislivello di 230 metri e 52 porte; la seconda presentava la stessa lunghezza e lo stesso dislivello, ma le porte erano state aumentate a 63.

58 concorrenti tagliavano il primo traguardo, ed il tempo migliore veniva fatto registrare dall'austriaco Hilbrand. Per la seconda prova erano ammessi soltanto i primi 40 classificati; lo austriaco Molterer con una discesa perfetta per stile ed irruenza realizzava un tempo eccezionale riuscendo così a piazzarsi al primo posto. Anderl Molterer, che ha 24 anni e fa il falegname a Kitzbühel, ha dichiarato ai giornalisti subito dopo il suo arrivo: «Quando ho visto che ero secondo nella prima prova ho pensato che valeva la pena di giocare il tutto per il tutto nella seconda pur di vincere lo slalom. Anche a costo di «saltare» fuori mi sono perciò buttato giù con la ferma intenzione di riuscire primo. Inutile dire che sono contento di aver portato per la seconda volta alla vittoria qui a Sestriere i colori austriaci». Hanno completato lo odierno trionfo dei discesisti austriaci Hilbrand e Schuster, mentre particolarmente significativo è stato il 4.o posto dello svedese Stig Sollander, piazzatosi dinanzi ai francesi Couttet e Oreiller. Il primo degli italiani si è classificato 11.o: di più non si poteva chiedere ai giovani discesisti azzurri.

LE CLASSIFICHE

Slalom gigante maschile: 1) Molterer Anderl (Austria), 133"5; 2) Hilbrand Gerhart (Austria), 134"5; 3) Schuster (Austria), 137"4; 4) Sollander (Svezia); 5) Couttet (Francia). Gli italiani si sono classificati: 11) Burrini Bruno; 18) Alverà Silvio; 24) Viotto Pietro; 29) Pompanin Dino; 30) Burrini Gino; 32) Alberti Bruno; 35) Lacedelli Innocente.

Combinata alpina: 1) Molterer Anderl (Austria) in 5.58; 2) Perren Bernard (Svizzera), 8.46; 3) Rubi Fred (Sv.), 8.72; 4) Lihner Otto (Austria); 5) Couttet (Francia); 19) Burrini Bruno (Italia); 20) Pompanin Dino (Italia); 23) Burrini Gino (Italia).

A Saint Moritz, l'italiano Nino Bibbia ha vinto il campionato svizzero di skeleton.

A Unterwasser la prova internazionale di salto con sci ha registrato la vittoria del finlandese Heino Pentti; al 12.o posto si è classificato l'italiano Rizzi.

Fugge a rete La Forgia e tutti stanno a guardare

La Roma svogliata riesce tuttavia con Galli e Bronée a raggiungere e superare l'avversaria

RETI: Primo tempo: al 15' Cervellati, al 41' Galli; s. t.: al 39' Bronée. ROMA: Tessari; Eliani, Trerè; Bortoletto, Grosso, Venturi; Perissinotto, Pandolfini, Galli, Bronée, Sundquist. BOLOGNA: Giorcelli; Cattozzo, Giovannini; Pilmark, Greco, Jansen; Cervellati, Campatelli, Mike Bacci, La Forgia. ARBITRO: Pieri di Trieste. NOTE: Giornata fredda, terreno viscido. Incidenti a Cattozzo nel primo tempo, e a Giorcelli e Galli nella ripresa.

Roma, 8

Gara mediocre, nella quale pur disputando una prova piuttosto modesta la Roma ha finito col raccogliere il compenso del suo lungo premere nell'area bolognese. Malgrado il nome delle due antagoniste, la gara ha offerto assai poco: la Roma non ha più l'estro del Girone di andata come complesso, e qualche uomo è in regresso di forma. Il Bologna, privo di Ballacci e Garcia, ha rivelato degli squilibri nel ritmo della sua azione e qualche uomo assai svogliato. Dopo un inizio favorevole ai giallorossi, in cui prima Perissinotto e poi Pandolfini avevano occasioni favorevoli, che mancavano malamente, il Bologna passava in vantaggio per un errore della difesa romanista: da metà campo Jensen lanciava La Forgia, che andava via indisturbato, mentre tutti i difensori restavano fermi. La Forgia centrava e Cervellati, spostato al centro, raccoglieva e segnava.

La Roma reagiva ed al 22' Giorcelli era impegnato in una difficile parata su punizione battuta da Bronée e deviata di testa da Pandolfini. Al 32' un'azione Mike-La Forgia costringeva invece Bortoletto ad un difficile salvataggio poi la Roma ritornava a premere. Il frutto di questa pressione giungeva però in modo piuttosto inatteso al 41' in un'azione abbastanza simile a quella della rete bolognese: anche qui un lancio improvviso di Pandolfini a Galli coglieva di sorpresa i difensori e Greco, fino allora attento e preciso, restava fermo consentendo al centro avanti di battere Giorcelli con un bel tiro. Al 48' Giorcelli aveva modo di esibirsi in un altro bell'intervento di pugno risolvendo una mischia su calcio d'angolo. Nella ripresa la Roma attaccava con più decisione anche se spesso con scarsa precisione e la difesa bolognese veniva duramente impegnata: sopra tutti si distingueva il bravissimo Giorcelli autore di alcuni interventi veramente di gran classe. L'assedio aveva subito inizio e già al 2' Pandolfini spediva a lato su una occasione favorevole. Al 13' Giorcelli doveva uscire su Galli per sventare un grave pericolo; nello scontro i due restavano malconci e Galli doveva uscire per qualche minuto. Al 20' bel tiro di punizione di Bronée e bella parata del portiere bolognese; al 26' altro magistrale intervento di Giorcelli su tiro di Grosso da fuori area; al 26' era ancora Pandolfini che aveva la palla buona ma calciava a lato di poco. La pressione si faceva sempre più insistente: al 30' Galli mancava di poco il bersaglio ed al 36' Giorcelli doveva uscire di piede per sbrogliare una situazione complicata. Le sorti della gara si decidono al 39; su calcio d'angolo la palla spiove al centro dell'area dove raccoglie di testa un giallo rosso e passa indietro; raccoglie Bronée e mette in rete.

SPOSI VISITATE LA
FABBRICA MOBILI PIANI
CERVIGNANO - (Udine) Tel. 162
Grande esposizione permanente
Aperta anche alla domenica - Risparmierete il 20 per cento - Vendita in 24 rate - Arredamenti per alberghi ville, uffici e bar
CONSEGNA A DOMICILIO

UNA BELLA E RIUSCITA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

Vinto dagli americani il Torneo cestistico di Viareggio

Entusiasmante ma sfortunata riscossa del Borletti

Viareggio, 8

La squadra americana del «Leghorn Lions» ha vinto il «6.o torneo internazionale di pallacanestro» di Viareggio, aggiudicandosi così la coppa del Presidente della Repubblica e quella del Carnevale 1953.

Gli americani, che hanno vinto di stretta misura la partita decisiva con il Borletti di Milano, si sono imposti nel torneo grazie al loro gioco superiore e grazie ad alcune individualità quali McKay, Westlund e Germain.

Ecco il dettaglio delle ultime due partite del torneo, conclusosi a tarda notte: «Leghorn Lions» USA-Borletti Milano: 45-42 (21-18). Gli americani sono riusciti a raggiungere la vittoria di stretta misura grazie a un «serrate» entusiasmante. La squadra milanese si è battuta con grande impegno, sfiorando più volte il successo e soccombendo per due soli cesti e un tiro libero. Arbitri i sigg. Bollati di Livorno e Giordani di Roma.

«Stella Rossa» Belgrado B-«Gira» Bologna 62-53 (29-23). I bolognesi del «Gira» (vincitori delle ultime tre edizioni di questo torneo) hanno deluso anche nell'ultima partita che li ha visti di fronte alla squadra della Stella Rossa di Belgrado. Gli jugoslavi, di contro, apparsi più sicuri nel tiro al cesto che non nelle precendenti partite, hanno conquistato una bella vittoria. Arbitri i sigg. Sussi e Fioretti di Livorno.

Nella mattinata l'ECI Viareggio aveva battuto il Gira di Bologna per 67-55 (31-18).

Ecco la classifica finale del torneo: 1) Leghorn Lions-USA, punti 8; 2) a pari merito, Borletti di Milano, S. C. Viareggio e Stella Rossa di Belgrado, con punti 4; 5) «Gira» di Bologna, con punti zero.

LA SERIE A FEMMINILE

Cus-Ginnastica = Pirelli 52-40

CUS-GINNASTICA: Baitz 9, Prenuschi 10, Mori 2, Pausich 5, Martinolli 4, Nunzi 6, Sossi 2, Magris 14. (Tiri liberi realizzati: 12 su 35; uscita per 5 falli personali la Mori). PIRELLI MILANO: Versolato 2, Raschitelli 14, Battiston 9, Novasconi 4, Cirello 5, Ceccherelli 6, Bruschi, Gravaglia, Scarano, Moriacchi. (Tiri liberi realizzati: 6 su 17) uscite per falli personali: Versolato, Novasconi e Cirello). ARBITRI: Masera e Maggia di Padova.

Pare che le ragazze della squadretta creata dalla volontà dei dirigenti della Ginnastica e del CUS si siano messe di buzzo buono per guadagnarsi una pronta e rispettosa considerazione in campo nazionale. Sorta si può dire sulle ceneri di quella che fu una delle maggiori squadre italiane, la nuova formazione triestina sta ottenendo risultati davvero impensabili all'inizio del campionato, e non tanto alludiamo alla vittoria di ieri, ma al modo come tale successo è stato conseguito. Se otto giorni fa la vittoria sul fortissimo Bernocchi trovò le sue ragioni nella volontà indomita delle giocatrici, ieri essa è venuta a seguito di un gioco migliore, praticato da tutta la squadra, con pronta intuizione e immediata realizzazione. La Baitz ha dovuto ieri spremersi meno del solito, in quanto ha avuto vicino delle compagne di ruolo che la hanno opportunamente secondata, e che alle volte non hanno esitato a lanciarsi direttamente a canestro, dimostrando intraprendenza e decisione: alludiamo soprattutto alla Nunzi, che è apparsa enormemente migliorata dall'anno scorso. All'attacco girava poi oggi una Prenuschi perfettamente in palla, che ha messo a segno dei «canestri» di pregevolissima fattura, ed una coppia di attaccanti, Pausich-Magris, sfreccianti sempre con straordinaria velocità in contropiede. L'ultima nominata ha concluso quasi tutte le sue scorribande con la segnatura di precisissimi canestri, ottenuti con una calma veramente straordinaria. La Mori e la Martinolli, per il poco che sono state in campo, hanno ottimamente completato il complesso.

Il Pirelli non è squadra da disprezzare. Formata da ragazze di lunga esperienza cestistica, la squadra milanese si è dimostrata, limitatamente al primo tempo però, ben impostata, ed in possesso di un gioco veloce e costruttivo. La rotondetta Raschitelli e la Battiston sono state per le triestine le avversarie più pericolose.

La prima parte dell'incontro è stata la migliore. Dopo una partenza fulminea delle triestine, che si portavano in vantaggio di 10 punti (13-3, si aveva al 5' minuto un prepotente ritorno delle ospiti, che si portavano per due volte a contatto con le avversarie (14-15 e 17-18). Sul finire del tempo la Magris metteva a segno ancora due palloni portando così la sua squadra in vantaggio di 5 punti (23-18). La ripresa era tutta per le triestine che alla fine dell'incontro avevano raddoppiato il distacco.

M. V.

I RISULTATI

*Triestina-Pirelli	52-40
*Pavia-Comense	39-39
*Sipra-Sanremo	39-37
*Bernocchi-Faenza	41-21

CAMPIONATI DI PALLACESTO

Serie B femminile

Fiaccola - Lane Rossi 52-36

FIACCOLA: Rocco 2, Sartore 6, Bisacco 21, Rorhegger 7, Bettini 8, De Marco, Balbi 8, Marcolin, Moro. (Tiri liberi realizzati: 4 su 20). LANE ROSSI: Salina, Abis 3, Liotto, Gentilini G., Gentilini M. 14, Gazzaro 5, Campagner, Zerga, Bocca 14. (Tiri liberi realizzati: 6 su 23). ARBITRO: Piccoli.

A sei minuti dall'inizio il punteggio era il seguente: 2-1 per la Fiaccola, e il comportamento delle dieci ragazze in campo non faceva prevedere certo il risultato numerico finale. E' successo che fino ad allora tutti i tiri, tanto da una parte che dall'altra, erano finiti molto lontani dal bersaglio, per la precipitazione e per la generale confusione che regnava in campo. A questo punto la Fiaccola chiedeva una «sospensione» per riordinare le file, e la pausa si dimostrava molto opportuna, tanto che da questo momento le azioni si susseguivano con maggior ordine e davano modo alla altissima Bisacco di mettere a segno tutta una serie di palloni, permettendo alla propria squadra di portarsi in nettissimo vantaggio. 17 punti separavano le due squadre al termine del primo tempo e tale vantaggio rimaneva quasi inalterato fino al termine dell'incontro. Il Lane Rossi ha molto deluso, dimostrandosi privo d'un qualsiasi sistema di gioco, e si limita a cercare una qualche conclusione con i tiri spericolati della volonterosa Gentilini Marisa. La Fiaccola per contro, dopo le incertezze iniziali, ha trovato una buona giornata, specie nella già citata Bisacco e nella piccola Bettini, ben sostenuta dalla coppia Rocco-Rorhegger e dalla solita Balbi.

A GORIZIA: Goriziana - Rappresentativa militare americana di Trieste 52-32 (30-14).

CAMPIONATO JUNIORES

Muggesana-*Cral Straccis 39-35

SERIE C MASCHILE

*Cral Straccis-Audace Trieste 40-37

Atletica leggera

Nelle «campestri» rivince Simonini

(c. c.) Anche la seconda corsa campestre della stagione testè iniziata è stata vinta da Bruno Simonini. L'atleta della Libertas preparatissimo per questo genere di gare, ha vinto con scioltezza e facilità e se la misurazione del percorso corrisponde al denunciato, il bravo e modesto atleta ha conseguito anche un buon tempo. La gara si è svolta sul terreno erboso dell'ex Yankee Stadium ed ha avuto per principali protagonisti, oltre al vincitore, i sangiacomini Bembi e Basaldella dei quali specialmente il primo ha contrastato il successo a Simonini sino a trecento metri dall'arrivo. Buona la prova di Ladavaz che con questa gara ha ripreso l'attività, interrotta da una noiosa indisposizione già nel bel mezzo della passata stagione. Troppo generosa la gara di Abram e molto bene Bragato e Rumitz. Chiarelli, dal quale si attendeva la conferma della brillante prova disputata nella precedente corsa campestre, è stato costretto al ritiro da uno strappo capitatogli all'inizio della competizione. Buona l'organizzazione, curata dalla Libertas.

Ecco i risultati: 1) Simonini Bruno (Libertas) che compie i 2500 metri del percorso in 6'49"8; 2) Bembi Egidio (San Giacomo) in 6'54"; 3) Basaldella Arduino (idem) 7'4"; 4) Ladavaz Bruno (Libertas) 7'8"; 5) Rumitz Oscar (idem) 7'18"; 6) Abram Cesare (idem) 7'25"; 7) Bragato Elio (S. G.T.); 8) Tamburini Giacomo (Libertas); 9) Seguglia Bruno (San Giacomo); 10) Macovez Francesco (idem); 11) Seguglia Giovanni (idem). Partiti 14, arrivati 11. Classifica per società: 1) Libertas, punti 30; 2) San Giacomo, p. 25; 3) Soc. Ginnastica Triestina, p. 5.

La domenica degli sciatori

Lusinghiero successo delle manifestazioni a Camporosso e sul monte Matajur - Un'affermazione dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste

Camporosso, 8

L'apporto offerto dai treni bianchi partenti da Trieste, Udine e Gorizia, quale concorso di pubblico alle gare zonali di Camporosso, è stato imponente. Una bella giornata di sport ha compendiato la disputa dei campionati zonali juniores di fondo, discesa e salto, conclusi con la registrazione di risultati tecnici di rilievo. Erano rappresentate sette società del comitato carnico, con i più promettenti atleti.

Particolarmente riuscita la prova di fondo, che ha visto allinearsi alla partenza, a conferma dell'impulso che va prendendo in Italia tale specialità, ben trentacinque giovani atleti, dimostratisi avversari accaniti e valorosi. La vittoria è andata al fornese Coradazzi, che si è imposto di misura su Morassi. Nello slalom pure numerosa è stata la partecipazione dei discesisti, che hanno preso il «via» in numero di 31. Il tarvisiano Meznich ha realizzato un ottimo tempo, precedendo quattro consoci che pure si sono battuti bene. Nelle prove di salto infine gli atleti della Monte Lussari di Tarvisio hanno ottenuto le prime tre piazze, con Bertoli, Piussi e il giovanissimo Moretto. Ecco i risultati:

Fondo: 1) Coradazzi Lino (S.S. Fornese) km. 10 in 38'1"; 2) Morassi (Ravascletto) 38'6"; 3) Maresso (Fornese) 38'9"; 4) Vuerich L. (Monte Lussari) 38'19"; 5) Pertotti (Ferroviario) 39'15".

Discesa obbligata: 1) Meznich Giuseppe (Monte Lussari) 1'35"1; 2) Vuerich U. (id.) 1'41"5; 3) Peressut (id.) 1'44"8; 4) Capovilla (id.) 1'45"; 5) Urbica (id.) 1'55"5.

Salto: 1) Bertoli Attilio (Monte Lussari) p. 203,30; 2) Piussi (id.) p. 202,80; 3) Moretto (id.) punti 189,30; 4) Macor (Ferroviario) p. 184,20; 5) Rodeghiero (idem) punti 172,9.

Montemaggiore, 8

Sulle pendici nevose del monte Matajur si è disputato oggi lo slalom gigante per il «Trofeo Matajur», organizzato dallo Sci Cai Monte Canin di Udine e del Cai di Cividale. Il trofeo era offerto dalla Banca Popolare di Cividale.

Hanno preso parte alla gara cinque società sportive con una folta schiera di atleti, tra i quali si sono affermati il valligiano Azzolini e l'udinese Brosadola, nelle due categorie di concorrenti.

Ecco la classifica per la categoria cittadini: 1) Brosadola Pietro (C.S.I. Udine) 2'45"9; 2) Sain Tullio (XXX Ottobre Trieste) in 3'7"2; 3) Savoia (Sci Cai M. Canin Udine) 3'32"9; 4) Polacco (XXX Ottobre Trieste) 4'; 4) Giubergia (C.E.A. Udine); 6) Danieli (XXX Ottobre Trieste); 7) Marchi (idem).

Il Trofeo «Banca Popolare di Cividale» è stato assegnato allo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste.

Altri risultati

Lotta libera: campionato di serie A, Girone B: Acegat Trieste b. Reyer Venezia 7 a 1.

IV SERIE

LA CLASSIFICA HA UN NUOVO VOLTO

Il ritiro del Trieste porta in testa la Mestrina - Avvantaggiati ieri i veneti anche dal pareggio delle dirette rivali Pordenone e Lanerossi

Parità nel «derby» isontino

I goriziani sono stati però superiori ai monfalconesi e meritavano la vittoria

RETI: Cuzzot (G.) al 16' del p. t.; Colautti (C.) al 28' del s. t. — PRO GORIZIA: Buttignol; Venuti, Cuzzot; Medeot, Furlan, Zandomeni; Pischi, Brancolini, Moretti, Bosco, Gratton. — CRDA: Braulin; Montinelli, Bolletti; Clama, Zorzin, Apostoli; Colautti, Visintin A., Bone, Visintin O., Padovan. — ARBITRO: Tavolin di Ferrara.

Gorizia, 8

Come già nel turno di andata, Pro Gorizia e CRDA di Monfalcone hanno chiuso il loro confronto alla pari. I monfalconesi si son rivelati alquanto rigidi e coriacei, adottando un gioco dal tono duro e certamente poco tecnico. Hanno disputato virtualmente tutto il secondo tempo con un uomo in meno, il terzino Bolletti, che a sette minuti dall'inizio della ripresa l'arbitro inviava agli spogliatoi per contegno scorretto. Ciononostante, la «Pro», che anche nei secondi 45 minuti ha fatto rilevare un più alto numero di azioni ed una maggior supremazia territoriale, era costretta al pareggio.

La prima rete è stata a favore dei locali. Una «rete beffa», come si suol definire un tal genere di gol. Ma per quanto insistentemente venissero condotte le puntate dei goriziani verso l'area del CRDA, il sospirato secondo punto non doveva realizzarsi. Si concretava invece, nel secondo tempo, quello degli ospiti, che in una delle loro, in vero non numerose azioni in area isontina, mettevano a segno il gol del pareggio.

Al 16', quindi, la prima rete della gara. Cuzzot, che ieri ha rivelato i sintomi di una soddisfacente ripresa, da una quarantina di metri, calcia la sfera verso la porta dei «cantierini»: la palla viaggia con parabola spiovente diritta fra le braccia di Braulin; il guardiano monfalconese, del tutto sicuro di sè, afferra la sfera, che però gli sfugge dalle mani, per rotolare alle sue spalle. Fanno seguito sporadiche azioni degli ospiti: al 29', Visintin O. chiama al lavoro Buttignol; al 30', Padovan, uno dei più intraprendenti attaccanti monfalconesi, mette la palla di poco al lato del bersaglio. All'inizio della ripresa, tono più disinvolto e spigliato dei «cantierini»; ma solo per poco, chè la «Pro» riprende le redini e ricomincia a condurre la manovra con leggerezza e brio.

Al 24', in un'azione monfalconese, tiro teso di Padovan, che manda la palla a stamparsi sul palo alla destra di Buttignol. Al 28', il gol del pareggio. E' di Colautti, che durante una mischia davanti a Buttignol, in azione conseguente a calcio d'angolo, prende di testa e da brevissima distanza spinge in rete, mentre il portiere goriziano appariva palesemente pressato.

Si snodano quindi, con caparbia intraprendenza, le azioni della Pro Gorizia. Fitte e ben regolate fino a qualche metro dalla rete monfalconese, vengono poi quasi sempre a cadere. Gli ospiti hanno certamente avuto in Martinelli un difensore brillante e tenace e, particolarmente verso la fine della gara, un altro valido elemento nel portiere Braulin. Con essi vanno menzionati Padovan, Colautti e Visintin O. I goriziani, privi dell'efficentissimo Tulissi, hanno gareggiato tuttavia con gagliardo vigore ed hanno avuto gli elementi più attivi in Furlan, Medeot, Pischi, Moretti e Brancolini.

II DIVISIONE

Aurisina-Istria 1-0. Lo scontro fra le due agguerrite compagini ha dato luogo ad uno dei più avvincenti incontri che si sieno visti sul campo di Aurisina. L'unico gol è scaturito all'8' di gioco in seguito ad un magnifico colpo di testa di Sulli ed una zampata di Zollia alla palla già quasi in rete. AURISINA: Santagati; Morgera, Cimadori; Mininel, Servadei, Vogrig; Tordi, Marangon, Zolia, Sulli, Pernancich. ISTRIA: Vascon; Apollonio, Grigio; Parenzan, Fonda, Debernardi; Scrigna, Depangher, Remor, Carini, Fiumi. ARBITRO: Vittori di Gradisca.

A spese della Libertas

La prima vittoria dei ragazzi di S. Donà

RETI: 35' della ripresa Fantuz (S). — SAN DONA': Migotto; Bertolelli, Fanchin; Zanon I, Ghiotto, Brollo; Camurri, Faccini, Bregantin, Fantuz, Zanon II. — LIBERTAS: Pugliese; Bubola, Silli; D'Agostino, Maeno, Perini; Lovere, Brandolisio, Frisario, Ulcigrai, Degano. — ARBITRO: Franzoi di Venezia.

San Donà, 8

La squadra biancoceleste ha ottenuto la sua prima vittoria di questo campionato a spese di una Libertas che ha dimostrato di... meritare la sconfitta. Infatti il giovanissimo complesso locale, che anche questa volta contava nelle sue file tutti giocatori della squadra ragazzi, è riuscito a impostare un giuoco brillantissimo e a mettere continuamente in difficoltà gli ospiti.

Non importa che la rete sia venuta solo a dieci minuti dalla fine: rimane il fatto positivo che per tutto l'arco dei 90 minuti si è registrata una netta superiorità dei padroni di casa. Soprattutto la mediana ha offerto un'ottima prestazione, mentre anche l'attacco si è incuneato molte volte con pericolosità nella difesa ospite.

Solfanto nella ripresa la Libertas ha cercato qualche sporadico contropiede ma senza ottenere gran frutti. Il gol della vittoria si aveva al 35': Zanon I si impossessava della sfera a metà campo e al limite dell'area triestina dava a Fantuz smarcato: Pugliese usciva precipitosamente ma il centrattacco gli faceva passare la palla al di sopra della testa.

LEGA GIOVANILE

Campionato ragazzi

GIRONE «A»

*Victoria - Virtus	2-1
*S. Marco - S. Giovanni B	1-1
*CRA CRDA - Audace	2-2
*Ponziana Ritossa - Juventus	1-0
*Libertas A - Esperia	7-2

Riposava: S. Andrea.

GIRONE «B»

*Triestina B - Libertas B	3-1
Barriera - *Edera	1-0
*Trieste - Alpina	sospesa
*S. Anna - S. Giovanni A	rinviata
*Libertas Muggia - Esperia B	0-0

SUCCESSO DEI PONZIANINI CONTRO IL DOLO

Una partita gagliarda decisa da un gol fortunoso

RETI: all'7' del II tempo Purich. PONZIANA: Furian; Bisacchi, Antonaz; Pecile, Vardabasso, Ruzier; Purich, Mislei, Tribuzio, Zancolich, Plesnich. DOLO: Stevanin; Pellizzaro, Caberlotto; Seffusatti, Tomberi, Bragadin; Groppi; Bigatello, De Zotti, Favaron, Inio. ARBITRO: Pegolo di Sacile.

I primi quindici minuti erano dei bianco azzurri e la squadra si muoveva con agilità, forza e con discreti spunti veloci e tecnici. Ma dal quarto d'ora in poi i locali dovevano invece subire la pressione quasi ininterrotta degli ospiti e solamente il «contropiede» permetteva ai ponzianini di mettere il naso nell'area avversa. Quasi allo scadere del tempo il Dolo usufruiva di due calci d'angolo e coglieva con l'ala sinistra la traversa.

Pure nella ripresa il Ponziana partiva di scatto, ma stavolta insisteva e segnava: al 6' infatti Purich crossava la palla che spioveva a pochi passi dalla porta di Stevanin; Tribuzio tentava l'intervento di testa mentre Pellizzaro cercava con la mano di fermare la palla che, o per l'effetto o per il vento, andava diritta in rete. Il Dolo dirà poi che era autogol, il Ponziana, logicamente, dà tutto il merito a Purich.

La reazione dei veneti è stata testarda e fortissima, con qualche leggera punta di cattiveria. Due lunghe mischie dal 10' al 12' e dal 14' al 16' venivano dipanate da Furlan, ma la pressione continuava con un tiro di Inio bloccato dal portiere ponzianino e si chiudeva con una rovesciata di De Zotti, al 21', che per un'inezia non finiva in rete. Il Ponziana riusciva alfine a liberarsi dalla stretta e poteva controllare le offensive del Dolo che a poco a poco si spegnevano anche per effetto della stanchezza.

Qui il Ponziana avrebbe potuto raddoppiare ed anche triplicare il vantaggio se i suoi avanti fossero stati più veloci nel portarsi in zona di tiro e soprattutto fossero stati più pronti nel seguire lo sviluppo delle azioni. Infatti prima Purich e poi Zancolich mancarono occasioni facili e, per chiudere, Purich al 42' colpiva la traversa. La partita che ha denunciato una certa debolezza del reparto sinistro dell'attacco ponzianino, dove Purich è instancabile, abile nel contatto con l'uomo, ma tiene troppo la palla e «non vede» il compagno smarcato. Gli interni hanno poco e male collaborato con Tribuzio.

V. N.

Severa sconfitta del Saici a Belluno

MARCATORI: 12' Sommavilla, 25' Fiabane, 32' Seri, 33' Pin nel p. t.; 23' Fiabane. BELLUNO: D'Incà; Michielin, Masot; Pristot, Picucci, De Muner; Seri, Fiabane, Sommavilla, Del Vesco, Pin. SAICI: Monte; Ferini, Zaninello; Marangoni, Sandrin, Del Fabbro; Candussi, Rise, Vecchiet, Battistutta, Ceccotti. ARBITRO: Daretti di Vicenza.

I RISULTATI

*Pro Gorizia-CRDA	1-1
*Ponziana-Dolo	1-0
*Pordenone-Lanerossi	1-1
*San Donà-Libertas	1-0
*Mestrina-Cerea	3-1
*Thiene-Portogruaro	3-1
*Belluno-Saici	5-0

Ha riposato il Legnago

LA CLASSIFICA

Mestrina	18	11	4	3	36	14	26
Lanerossi	18	8	8	2	37	23	24
Pordenone	17	10	4	3	30	21	24
Dolo	18	7	7	4	28	24	21
Belluno	18	10	0	8	33	29	20
Pro Gorizia	18	7	6	5	22	22	20
Saici	18	8	3	7	30	24	19
Portogruaro	18	7	5	6	25	23	19
Cerea	17	8	3	6	23	24	19
CRDA	17	5	7	5	23	22	17
Legnago	16	3	9	4	22	28	15
Libertas	18	5	5	8	17	24	15
Thiene	18	5	1	12	20	35	11
Ponziana	17	2	5	10	18	34	9
San Donà	18	1	3	14	11	10	5

Il Trieste si è ritirato dal campionato.

LE PARTITE DEL 15-2-1953

CRDA-Ponziana, Dolo-Pordenone, Lanerossi-Legnago, Libertas-Mestrina, Cerea-Thiene, Portogruaro-Belluno, Saici-Pro Gorizia. Riposa il San Donà.

Belluno, 8

Il Saici, la bella formazione che nello scorso campionato aveva dato tanto filo da torcere alla squadra bellunese, ha ieri perso, in una partita di scarso interesse agonistico e rilievo tecnico, apparendo quanto mai sfuocata e priva di affiatamento.

La vittoria dei bellunesi, pur al di sotto delle loro normali prestazioni, è stata facile poichè si sono trovati di fronte undici uomini senza volontà costruttiva, succubi a priori dello scontato insuccesso: solo la difesa con Berini e Zaninello ha retto con onore all'urto dei bellunesi; tutti gli altri reparti, e l'attacco in particolare, sono mancati in pieno. I bellunesi hanno perciò facilmente superato i pochi ostacoli frapposti e subito nella prima mezz'ora hanno praticato un giuoco di concreta realizzazione, segnando quattro delle cinque reti della giornata.

IL TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Una laurea per Adamantina

Superiore esibizione del "campione d'inverno" Delfo the Great prevale nella corsa Totip

Sul quadrante dell'ippica triestina è scoccata l'ora dei giovani. La settimana scorsa Ginger con Marino Ceugna; ieri Adamantina con Giorgio Zeugna. Due cognomi quasi uguali che si possono confondere, in un certo senso, visto che si tratta di due guidatori che hanno in potenza tutti i numeri per riuscire degli ottimi professionisti.

L'affermazione di Adamantina non è stata circondata dall'alone del trionfo, come in realtà si sarebbe dovuto verificare per la decima edizione del Premio delle Arti, una bella corsa, ricca di tradizione. Sul traguardo — prima di Adamantina — era passato Blitz, un cavallo che la Giuria ha tolto dall'ordine d'arrivo per andatura irregolare. Nessuna obiezione è stata sollevata alla squalifica, ma l'attenzione che doveva convergere sulla figlia di Fucsia è andata «distratta». La tattica adottata ieri dal giovane Zeugna è stata indubbiamente la più indovinata. Contro un vento gelido che tagliava le gambe ai trottatori e rendeva le guance degli spettatori dure come i cristalli, Adamantina ha opposto una tattica tesa soltanto a risparmiarsi. Non so se lo Zeugna sia stato indotto a ciò dal vulcanico inizio di Filovia e Serval, oppure dal fatto che Hag si era eliminato nelle prime battute. Sta di fatto che il correre «a risparmio» si è rivelato di estrema utilità per Adamantina che, al contrario, nelle sortite precedenti si era mostrata troppo generosa di energie. Filovia ha dato il suo spunto all'inizio ed è passata a condurre davanti a Serval, Adamantina, Blitz, Alice e gli altri. All'inizio dell'ultimo chilometro Blitz si portava all'esterno esercitando un aumento di velocità rispetto a Filovia. Alle scuderie rompeva Serval. Blitz approfittava di un rallentamento vistoso di Filovia per progredire ed all'ingresso della retta d'arrivo figurava in testa. Dalle retrovie intanto erano risaliti, assieme ad Adamantina, altri puledri che avevano scelto il «cliché» della gara d'attesa: Alice e Terebinto. Tolto dal primo posto Blitz, la vittoria era di Adamantina, davanti ad Alice e Filovia.

Nella corsa Totip, Delfo the Great l'ha fatta da padrone. Un audace, quanto vano tentativo di fuga, inscenato da Bertrando, non inquietava più di tanto l'incedere di Delfo the Great che, passato a condurre all'ultimo passaggio delle scuderie, precedeva al traguardo gli avversari più quotati: Rischio e Pierin del Vago.

MARIO GIACOMINI

Premio delle Storie (allievi - ascend.), L. 90.000, m. 2000: 1) Annettecì (L. Nigris) 30; 2) Bella Irzia 30.2. 5 part. Tot.: 32; 18, 32; (84).

Premio dei Racconti, L. 100.000, m. 2075: 1) Margherita Minozzi (R. Mescalchin) 25.9; 2) Delano 26. 6 part. Tot.: 38; 20, 25; (216); 1.306.

Premio delle Favole, L. 90.000, m. 1650, I div.: 1) Opel (F. Bertoli) 30.4; 2) Pittanella 33.1; 3) Parsifal 35.6. 8 part. Tot.: 41; 22, 18, 16; (123); 248.

Premio delle Favole, II div.: 1) Silos (E. Serafini) 29; 2) Terranova 29.1. 6 part. Tot.: 17; 16, 32; (43); 56.

Premio dei Miti, L. 90.000, m. 1700: 1) Odysseus (N. Granzotto) 26.6; 2) Norio 26.8; 3) Volatrice 27.8. 8 part. Tot.: 41; 13, 12, 14; (74); 69.

Premio delle Arti, L. 350.000, m. 1700: 1) Adamantina (G. Zeugna) 28.1; 2) Alice 28.5; 3) Filovia 28.7; 4) Tenebinto 28.8. 9 part. Tot.: 65; 22, 27, 57; (283); 261.

Premio delle Muse, L. 250.000, m. 2075 corsa TOTIP: 1) Delfo the Great (F. Bertoli) 24.9; 2) Rischio 25.3; 3) Pierin del Vago 25.4. 9 part. Tot.: 25; 13, 14, 13; (47); 193; doppia accoppiata 5.a e 7.a 5.560.

Premio delle Novelle, L. 90.000, m. 2050: 1) Urbinas (G. Zeugna) 28.1; 2) Lucia Prà 28.2; 3) Mottarone 28.6. 8 part. Tot.: 53; 20, 14, 29; (130); 130.

Premio delle Leggende, L. 100.000, m. 1650: 1) Ergo (L. Baraldi) 25.4; 2) Lucus 25.6; 3) Elettrodo 26.2. 8 part. Tot.: 42; 21, 18, 30; (60); 764.

La Serie «A» di rugby

Petrarca-*Amatori	8-6
*Aquila-Napoli, rinviata per la neve.	
Roma-*Brescia	3-0
*Parma-Milano	5-3

L'assemblea delle società giuliane di baseball

L'assemblea delle società giuliane del baseball ha confermato la fiducia al Comitato regionale uscente, che è stato rieletto nella sua totalità, con l'aggiunta del prof. Bruno Barattini, commissario per la provincia di Udine. Il Comitato regionale della F.I.PA.B. è quindi formato dal presidente comm. Walter J. Caris, dal segretario Italo Cadelli e dai consiglieri Umberto Magris, Ferruccio Vaccaro, Bruno Barattini, Ettore Nadaia, Erminio Smrekar, Livio Aleandri e Silvano Tauceri. Il signor Ettore Nadaia è stato nominato commissario per la provincia di Gorizia.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Promozione

SAN GIOVANNI E SACILESE CONSOLIDANO IL VANTAGGIO

GIRONE «A»

I RISULTATI

*Spilimbergo-Itala	2-2
*Cormonese-Cividalese	2-0
*Casarsa-San Gottardo	4-3
Sacilese-*Romans	2-1
*Mossa-Tolmezzo	2-1
*Sanvitese-Cordenons	3-3
Juventina-*Sagrado	2-1
*Latisana-San Lorenzo	3-0

LA CLASSIFICA

Sacilese	17	12	4	1	39	15	28
Itala	17	9	6	2	30	15	24
Cividalese	17	10	4	3	41	26	24
Sagrado	17	8	6	3	25	12	22
Spilimbergo	17	9	2	6	37	28	20
Cormonese	17	7	5	5	24	18	19
Latisana	17	9	0	8	36	24	18
San Lorenzo	17	7	3	7	17	16	17
San Gottardo	17	6	4	7	28	39	16
Casarsa	17	7	1	9	31	36	15
Romans	17	5	3	9	28	34	13
Tolmezzo	16	3	6	7	18	25	12
Juventina	17	4	4	9	20	34	12
Sanvitese	16	4	2	10	23	35	10
Cordenons	17	3	4	10	26	35	10
Mossa	17	3	4	10	26	45	10

Tolmezzo e Sanvitese hanno disputato una partita in meno.

LE PARTITE DEL 15-2-1953

Spilimbergo-Sagrado, Latisana-Cormonese, San Gottardo-Romans, Sacilese-Casarsa, Cordenons-Tolmezzo, Juventina-Sanvitese, Itala-Cividalese, San Lorenzo-Mossa.

SAN GIOVANNI - AQUILA 7-0 (4-0). MARCATORI: 5', 11', 37' Solazzo, 43' Crisman p.t.; nella ripresa: 26' Solazzo, 27' Crisman, 35' Corsi. SAN GIOVANNI: Corazza; Tavcer, Giombetti; Corsi, Palatin, Zago; Gottardi A., Solazzo, Crisman, Jurchich, Borruso. AQUILA: Tencich; Pietrobelli, Gambi II; Verona, Godina, Gambi I; Ghetz, Zamola, Marconi, Andrian, Chendi. ARBITRO: Pizzi di Gorizia. — Un sette a zero esonera da ogni commento o discussione. Chiarissima la vittoria del San Giovanni, conseguita attraverso la pratica di un gioco irresistibile. Eppure non si può nemmeno dire che l'Aquila non sia esistita, perchè gli ospiti hanno giocato con vivacità ed impegno ed hanno anche avuto, nella prima metà del secondo tempo, una ventina di minuti di predominio territoriale, che però non ha dato risultati positivi, un po' per l'attenta difesa del San Giovanni e molto per l'inconcludente lavoro degli attaccanti dell'Aquila. Comunque la capolista ha iniziato la gara con autorità e sicurezza e dopo una diecina di minuti Solazzo aveva già messo in rete due palloni, su azioni di corner. Al 37' terzo corner e terza rete con un rasoterra di Solazzo, oggi cannoniere di turno. Discussione fra Chendi e Tavcer che si risolve con l'invio di entrambi agli spogliatoi. Peccato perchè sono due atleti normalmente corretti. Il gioco riprende e al 43' quarta rete per merito di Crisman che di testa sfrutta un dosato passaggio al centro di Borruso. Nella ripresa inizia l'Aquila, ma segna ancora il San Giovanni al 26' con Solazzo, al 27' Crisman e al 35' con una triangolazione Borruso-Zago, Corsi conclusa da quest'ultimo.

SANT'ANNA - SANGIORGINA 2-2 (0-2). — MARCATORI: Bearzot (S) al 15' e Paoluzzi (S) al 21' del primo tempo; Zanolla (SA) al 9' e Palermo (SA) al 44' della ripresa. SANT'ANNA: Calin; Bisiacchi, Bizel; Romano, Carini, Bertoli; Lucian, Bon, Palermo, Sartori, Zanolla. SANGIORGINA: Pittis; Del Forno, Pantanali; Comuzzi, Toneatto, Troian; Bearzot, Percuoco, Martin, Paoluzzi, Ciccarello. ARBITRO: Zucchi di Gorizia. — La gara ha seguito le condizioni atmosferiche: le due squadre infatti hanno nettamente dominato un tempo ciascuna, quello disputato con il vento alle spalle. Prima a beneficiare dell'aiuto del vento è stata la Sangiorgina, che metteva a segno due palloni, con Bearzot e Paoluzzi. Nella ripresa era il Sant'Anna a stringere d'assedio l'area ospite, che capitolava una prima volta al nono minuto su bella azione di Zanolla, lanciato da Sartori. La solida difesa avversaria riusciva a contenere l'irruento assalto del Sant'Anna, che soltanto allo scadere del tempo poteva pareggiare con il centro-avanti Palermo.

POSTELEGRAFONICI-S. CANCIANO 5-1 (3-0). MARCATORI: 21' Pertotti (P.), 29' 39' Montiglia (P.) p. t.; 17' Pertotti (P.) 31' Pertotti (P.) su rigore, 35' Fegiz (S.C.). POSTELEGRAFONICI: Ierina; Zamberlin, Salvini, Canazza, Caproni, Pertotti; Rusconi, Astolfi, Zergolin, Micheli, Montiglia. SAN CANCIANO: Inglese; Diani, Bonazza II; Bernardi, Moretto, Mari; Fegiz, Malaroda, Marcon, Bean, Bonazza I. ARBITRO: Giacomelli di Gorizia. — Il San Canciano ce l'ha messa tutta, ma nulla poteva fare contro una compagine che realmente dispone di atleti che conoscono meglio il gioco. Infatti tutte le volte che il vento lasciava al gioco un attimo di pausa permettendo il controllo della palla erano i postelegrafonici a farla da padroni. Tuttavia la partita è stata molto interessante perchè giocata da ambo le parti alla garibaldina. Gli ospiti hanno avuto il grande merito di non mollare mai anche quando lo scarto delle reti in loro sfavore aveva chiuso la via ad ogni loro speranza. Al 43' viene espulso Micheli per aver tentato di colpire un avversario. Punita anche solo l'intenzione e su questo nulla da dire. Ottimo in questo caso l'operato dell'arbitro.

SACILESE-PRO ROMANS 2-1 (0-1). — MARCATORI: Lupieri (R) 1' del p. t.; Tommasella (S) 24' e 31' del s. t. SACILESE: Agostinelli; Barazza, Babbuin; Colomberotto, Tonegutti, Rossi; Madriz, Tommasella, Feltrin, Auletta I, Breda. PRO ROMANS: Nonis; Donda, Barnaba; Buiat, Comar, Depollo; Zanolla, Godeas, Lupieri, Perco, Candussi. ARBITRO: Gallicchio di Trieste. — **Romans, 8** — La sfortuna continua a perseguitare i giallo-rossi romanesi. Primo in vantaggio con una deviazione classica di testa di Lupieri su passaggio di Perco, il Romans ha esercitato una pressione costante seppure infruttuosa. Al 14' e al 25' però due bolidi di Godeas mandavano in visibilio il pubblico, numeroso ai bordi del campo. La Pro attaccava ancora nella ripresa. Appena al 15' la Sacilese poteva mettere in luce il proprio giuoco ma è stato sufficiente per Tommasella, autore della doppietta che ha dato la vittoria agli ospiti.

CERVIGNANO-A.C.E.G.A.T. 3-0 (0-0). MARCATORI: 7' e 41' Massimo (C.), 43' Callegari (C.) nel s. t. CERVIGNANO: Bradaschia; Padovan, Puntin; Menazzi, Zampar, Florit; Massimo, Rigonat, Callegari, Mondolo, Stefanutto. ACEGAT: Tutta; Balducci, Boscolo; Garbari, Silli, Bean; Terni, Alessio, D'Ambrosi, Petrucci, D'Elia. ARBITRO: Petito di Monfalcone. — **Cervignano, 8** - Partito quasi immediatamente all'attacco, il Cervignano ha mantenuto l'iniziativa per tutta la partita. Azioni belle e degne di menzione se ne sono viste molte, ma solo al 7' della ripresa Massimo con un tiro angolatissimo è riuscito a battere Tutta. In seguito i locali raddoppiano gli sforzi per consolidare la vittoria ed era ancora Massimo (41') che segnava raccogliendo un rinvio debole di Boscolo. Negli ultimi minuti di giuoco ancora del buon lavoro per il portiere triestino, ma poco prima dello scadere del tempo Callegari partiva del centro del campo, con la palla al piede superava Boscolo e Balducci e coglieva la terza rete. Gli ospiti hanno costantemente subito l'offensiva dei locali, distinguendosi solo in rare azioni di contropiede.

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Monfalcone-Gonars	1-1
*Postelegr.-S. Canciano	5-1
*Cervignano-Acegat	3-0
*Ronchi-Ruda	4-1
*Muggesana-Fossalon	3-2
*Sant'Anna-Sangiorgina	2-2
*San Giovanni-Aquila	7-0
*Pieris-Turriaco	4-3

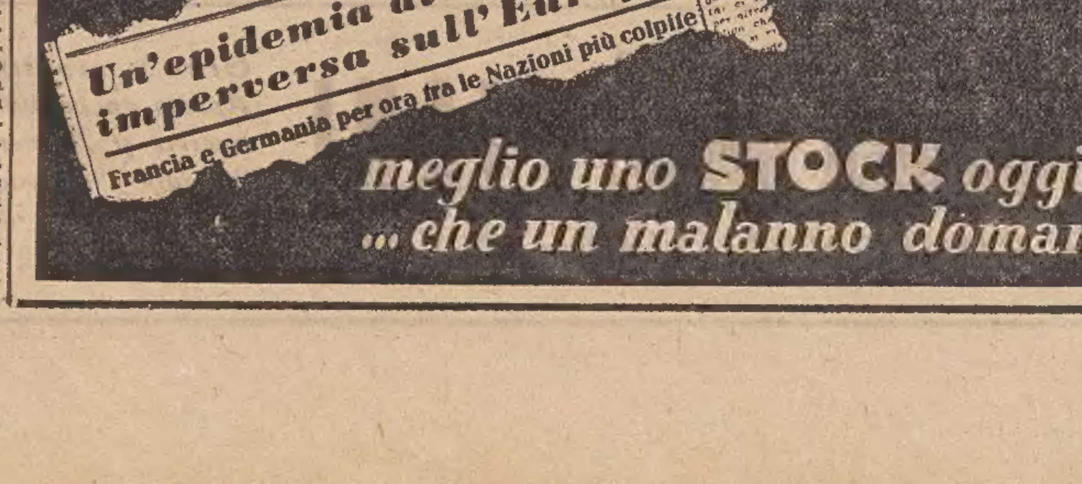
LA CLASSIFICA

San Giovanni	17	10	5	2	33	11	25
Cervignano	17	11	1	5	35	17	23
Monfalcone	17	9	5	3	39	22	23
Postelegraf.	17	10	2	5	37	27	22
Pieris	17	9	2	6	37	32	20
Sangiorgina	17	7	4	6	25	21	18
Fossalon	17	6	5	6	36	36	17
Aquila	17	7	3	7	29	30	17
Gonars	17	5	5	7	44	45	15
Sant'Anna	17	4	7	6	15	22	15
Muggesana	17	6	3	8	27	39	15
Acegat	17	6	2	9	22	21	14
Turriaco	17	4	6	7	31	39	14
Ronchi	17	5	4	8	30	36	14
San Canciano	17	3	4	10	32	50	10
Ruda	17	3	3	11	29	51	9

LE PARTITE DEL 15-2-1953

San Canciano-Cervignano, Gonars-Postelegrafonici, Acegat-Ronchi, Pieris-Ruda, Turriaco-Muggesana, Fossalon-San Anna, Aquila-Monfalcone, Sangiorgina-San Giovanni.

MUGGESANA - FOSSALON 3-2 (0-2) — MARCATORI: Flaborea I 15' e 27' del p. t.; Strian 17' e 21', Oblach 26' del s. t. - MUGGESANA: Blasco; Menetto, Germani; Velussi, Bensi, Bertocchi; Oblach, Drioli, Strain, Sabbadin, Del Zio. - FOSSALON: Girotto I; Verzegnassi, Corbatto; Girotto II, Staffuzza, Girotto III; Carrara, Bergamasco, Flaborea I, Flaborea II, Meret. - ARBITRO: Becci di Gradisca. — **Muggia, 8** - Dopo un primo tempo che ha visto gli ospiti padroni del campo e autori di due magnifiche reti, nella ripresa la Muggesana incominciava a farsi viva e riusciva a sorprendere ben tre volte Girotto, conquistando così la vittoria. Gli ospiti nella ripresa sono infatti calati di tono, permettendo ai padroni di casa di raggiungere prima il pareggio e poi la vittoria con tre magnifiche azioni della loro ala destra Oblach, impareggiabile negli spunti di velocità. Riusciti a passare, i verdi di Muggia tenevano duro e allo scadere del tempo Blasco, esibendosi in una brillante parata, diceva di no alle ultime speranze degli ospiti che nell'intento di riacciuffare il pareggio premevano costantemente nell'area muggesana. Belle prestazioni di Oblach e Bensi tra i locali, e Bergamasco Flaborea per il Fossalon. Ottimo l'arbitraggio.



DOMANI AL Politeama Rossetti E Cinema Astra Roiano
UNA CONTEMPORANEA D'ECCEZIONE

Domani all'Excelsior
BING CROSBY - JANE WYMAN - ALEXIS SMITH - FRANCHOT TONE
ANNA MARIA ALBERGHETTI
E' ARRIVATO LO SPOSO
HERE COMES THE GROOM
un film di FRANK CAPRA
Paramount

Dott. REICH
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 11.30-13 e 18.30-20
Via S. Lazzaro 20 — Telef. 29738

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
TELEFONO N. 96336

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20 e per appuntamento
Via Cicerone 11 — Telefono 2-34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 2-45-66

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano
(angolo via G. Carducci), tel. 71-18

Dott. LERCARA GUAGENTI
medico chirurgo dentista specialista
Via Crispi 31 (ang. via Paduina)
Tel. 41845 - Orario tutti i giorni dalle 15.30 alle 20

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
VENEREE E PELLE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE E VENEREE
Ore 11-13 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 15-II — Tel. 8030

Con grande successo la Ditta
TUSSET & F.o
CORSO n. 1
ha iniziato una vendita totale dei propri articoli di
VALIGERIA, OMBRELLI E BORSETTE DA SIGNORA
con lo
Sconto eccezionale del 20%
Lo sconto verrà diffalcato dai prezzi esposti nelle vetrine. Ancora per pochi giorni!
Si tratta esclusivamente di merce scelta

"LA DORIO"
NUOVA SERIE MACCHINE PER CREMA CAFFE'

10 DIVERSI MODELLI
Officina cav. A. DORIO e Figlio - Udine
Via Musoni 11
(Via Cividale)
Telefono 39-84
CERCASI RAPPRESENTANTE PER ZONE TRIESTE — MONFALCONE — GORIZIA